ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo» Italia, per tri... —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesi... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque gior... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza ...erreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...ico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... ...mi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 17 Maggio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3867

Perchè l'Italia rivendica un migliore domani

Il bilancio eroico dell'Intervento e le promesse non mantenute

ROMA, 16

...ventù *Fascista*, il giornale dei Fa... Giovanili di Combattimento e dei ...ppi universitari fascisti, diretto dal ...retario del Partito on. Starace, pub... ...herà, nel suo numero del 24 mag... un'ampia documentazione dell'enor... sforzo che l'Italia ha compiuto per ...Vittoria delle Potenze alleate e gli ...i vantaggi che ha ottenuto.

Revisione necessaria

...a pubblicazione, quanto mai oppor... ...servirà tra l'altro a rafforzare, ...precisione di fatti e con esattezza ...cifre, in gran parte inedite, le basi ...dal Ministero degli Esteri on. ...ndi nel suo recente discorso alla Ca... ...dei deputati. La possibilità che ...Italia siano dati compensi che cor... ...no, almeno in parte, gli esigui ri... ...da noi ottenuti dopo la Vitto... ...dipende in ultima analisi dal for... ...si, sia pure lentamente, nell'opinio... ...pubblica mondiale la convinzione che ...nostre tesi rispondono a giustizia e ...equità.

...questo campo, l'attività che posso... ...olgere i dieci milioni di nostri con... ...nali sparsi per il mondo, è enor... Ma chiunque abbia vissuto all'este... ...purtroppo che gli italiani all'e... ...pur sentendo distintamente o an... ...pendo giuridicamente che l'Ita... ...stata maltrattata nei trattati di ...non sono in grado di portare fatti ...precisi a sostegno di questi loro ...menti o generiche conoscenze. ...pubblicazione di *Gioventù Fasci*... ...sponde a questo scopo.

...ecco la documentazione di quanto ...lia ha fatto per la causa degli al... ...Per indurre l'Italia a rompere gli ...neutrali ed entrare in guerra ...gli Imperi centrali, la diploma... dell'Intesa, nel 1915, fece al nostro ...le più ampie promesse.

Ciò che ci fu offerto

...offrì all'Italia di «regnare sull'A... ...e sull'Oriente» (Herbette - *E*... *de Paris* - 22 maggio 1915); di «es... padrona di casa sua nell'Adriatico ...Asia minore» (*Daily Telegraph* - ...maggio); «di rinnovare nell'Adria... nel vicino Oriente e nell'Asia mi... la gloria e il prestigio di Venezia ...Genova» (*Daily Mail* - 25 maggio

...li promesse venivano in seguito so... ...mente consacrate con alcuni trat... ...e patti, alcuni dei quali che asse... ...vano all'Italia inequivocabilmente i ...nsi territoriali, coloniali e morali ...assunti: Trentino, Alto Adige, li... di frontiera del Brennero. ...gione Giulia: Linea di frontiera, ...acque delle Alpi Giulie fino al Pas... ...ria.

...nte Nevoso: la costa presso Vo...

...lmazia: Vallone e territorio tra ...e Vojussa; stazione a levante e ...rutto di Shimar (Cimara) a occi...

...di Saseno.

...Anatolia, se la Turchia fosse sta... ...smembrata, una porzione confinante ...provincia di Adalia eguale a quel... ...avrebbero avuto le altre Potenze. ...promesse non definite di adeguata ...azione coloniale.

...time: (Vilayet di Aidn) Adalia, ...Mersina, sfera d'influenza a ...di Smirne.

...10 agosto 1920 venne firmato tra ...ilterra, la Francia e l'Italia un ...tripartito nel quale si ricono... ...speciali interessi italiani nel... ...olia meridionale. Le promesse ...Alleati non furono mantenute.

Riconoscimenti obliati

...trasta grandemente di fronte al... ...trattamento riservato dagli Al... all'Italia, a malgrado delle tante ...e, l'interminabile elenco delle ...zioni territoriali e coloniali con... ...dalle altre Potenze alleate dopo ...smembramento degli Imperi centrali. ...fine, a malgrado dell'enorme pa... ...sperequazione dei compensi ...riali, coloniali e morali fra l'Ita... ...le altre Potenze alleate, il contri... ...del nostro Paese alla causa del... ...della guerra e della vittoria, ...in ogni campo proporzional... ...ben superiore a quello offerta da ...altro Stato dell'Intesa.

...tutto la dichiarazione di neutra... ...italiana «salvò veramente l'Euro... (*Journal* - 3 agosto 1914; *Temps* - ...maggio 1915) e poi l'intervento ita... ...fu definito come «il più grande ...mento dallo scoppio della guerra» (*Echo de Paris* - 22 maggio ...) e precisamente «un avvenimento ...incalcolabile portata per tutto il ...» (*Daily Chronicle* - 22 maggio

...contestarci il legittimo raggiun... ...delle nostre aspirazioni non ci ...risparmiate subito le manovre ...tiche, calunnie e diffamazioni. ...la leggenda del nostro machia... ...utilitario.

L'ora dell'entrata in guerra

...lia entrò in guerra quando: ...tedeschi avevano notevolmente ri... ...il danno dei francesi, il saliente ...Ypres;

...l'offensiva francese nell'Artois ave... ...successo;

...i russi erano in ritirata;

...la Serbia era completamente inat...

...Già si profilava l'insuccesso della ...dei Dardanelli.

...anche la leggenda dell'impre... ...dell'Austria. Infatti, mentre ...dichiarazione di neutralità ...permesso alla Francia di disporre ...6 agosto 1914 del Corpo delle ...16 divisioni, Generale d'Amade) ...in guerra ci trovammo di fron... ...battaglioni nemici successiva... ...saliti a 234. L'inattività serba ...ad onta delle promesse fatte ...eggiare il nostro sforzo secon... ...piano Cadorna, permise all'Au... ...mobilitare sulla nostra fronte ...suo esercito di occidente e tutte ...che aveva addensato contro ...

...episodio di Caporetto le diplo... dell'Intesa hanno intessuto, per ...il diritto alle nostre sacro... ...rivendicazioni e l'orgoglio di aver ...tutti gli Alleati, le più acca... ...manovre diffamatorie. E' invece ...resistemmo dopo Caporetto pur ...650 mila uomini in meno (fuori ...mento e non utilizzabili) e che l'Esercito italiano tenne 400 chilometri di fronte con meno di 50 divisioni, mentre i franco-inglesi ne tennero, con 176 divisioni, 650.

Contributo decisivo

Non solo: ma soltanto la nostra Vittoria ha permesso agli alleati di vincere a loro volta e di imporre agli Imperi centrali condizioni durissime.

Lo conferma la storica frase del Ministro inglese, Lloyd George: «Se l'Austria accetta l'armistizio e la Vittoria italiana prosegue, imporremo alla Germania le condizioni più dure» (2 novembre 1918). Ed è ben noto infatti che il Maresciallo Diaz inasprì a favore degli Alleati le condizioni di armistizio già elaborate a Roma, introducendo la clausola del libero transito delle truppe alleate attraverso l'Impero, per facilitare le operazioni contro la Germania.

Nell'Adriatico combattemmo quasi da soli. Qualche vecchio incrociatore e vecchissime navi da battaglia inglesi e le pochi siluranti inviate molto di cattiva voglia dalla Francia, non furono certo elementi apprezzabili per il conseguimento della Vittoria.

Il contributo dell'Italia alla guerra, ripetiamo, fu proporzionalmente superiore a quello di ogni altra Potenza alleata. Invece dei 400 mila soldati per i quali si era impegnata, l'Italia ne mise in campo cinque milioni. Invece che pochi mesi la nostra guerra durò tre anni e mezzo. Invece che sulla sua fronte soltanto, l'Italia fece la guerra in Francia, in Albania, in Macedonia, in Palestina, in Murmania, in Siberia. L'Italia ha avuto 860 mila morti, 1 milione 50 mila feriti dei quali mezzo milione di mutilati; ha portato il suo debito pubblico da 19 miliardi (1913) a 103 miliardi (1920) sopportando una diminuzione di ricchezza collettiva maggiore di ogni altra Nazione alleata, ha perduto per la guerra sottomarina 846 mila tonnellate di navi.

Il disastro francese dell'aprile 1917 sull'Aisne (Generale Nivelle) non fu inferiore a quello di Caporetto; gravi ammutinamenti e rivolte di intere divisioni si verificarono in Francia, interi battaglioni tentarono di marciare su Parigi e proclamarvi la rivoluzione; e tutto ciò preso anche separatamente ha un significato ben più triste e un'importanza ben maggiore del solo episodio di Caporetto, da noi stessi esagerato.

Anno 1914: durante la battaglia della Marna la nostra neutralità venne stimata dal Generale Joffre equivalente all'aiuto di dieci divisioni. La nostra neutralità diede inoltre alla Francia la disponibilità immediata di tutte le sue truppe bianche e di colore dislocate nell'Africa settentrionale, perchè esse poterono essere trasportate in Francia senza preoccupazioni.

Anno 1915: l'Italia è entrata in guerra quando lo sfondamento di Gorlice minacciava gravemente la compagine russa. Gli austro-tedeschi non poterono portare a fondo la vittoria di Gorlice e dare il colpo definitivo ai russi perchè non avevano forze sufficienti, avendo dovuto mandare 20 divisioni contro l'Italia.

Su tutti i fronti

Anno 1916: Per aiutare i francesi a Verdun gli italiani diedero la quinta battaglia dell'Isonzo (11-19 marzo). In marzo furono attaccati nel Trentino e respinsero l'invasione. Per l'offensiva austriaca nel Trentino e per resistere alla nostra controffensiva, il Generale Conrad aveva lasciato sulla fronte russa una situazione debolissima, della quale approfittò l'offensiva di Brussilov: ne derivarono la vittoria russa di Luzk e quella italiana di Gorizia. Quest'ultima fu il fatto che decise la Romania ad entrare in guerra.

Anno 1917: La Francia, dopo la battaglia dell'Aisne avvenuta nell'aprile e riuscita disastrosa, rimaneva inattiva per tutto l'anno, mentre l'Italia continuava a martellare la fronte dell'Isonzo, riuscendo a sfondarla sulla Bainsizza ed aumentando enormemente il logoramento del suo nemico. L'inattività francese di quell'anno ha contribuito allo sfacelo russo ed all'episodio di Caporetto.

Anno 1918: La Vittoria del Piave (15 giugno) succeduta immediatamente alla grave sconfitta francese del Chemin des Dames, fu la prima che rialzò lo spirito degli Alleati in quel periodo e segnò la svolta della storia. Il fallimento dell'offensiva austriaca diede il crollo alla forza di resistenza dell'esercito austriaco. A Vittorio Veneto poi ne fu rotta la compagine ancora salda. Della Vittoria di Vittorio Veneto sono noti i risultati politici e militari; va accennato che in quell'ora in Francia erano giunti due milioni di americani e in Italia ve n'erano solo 3 mila.

Le truppe nostre si sono battute con grandissimo onore e successo in Francia (14.870 nostre perdite; perdite degli Alleati in Italia 8829). Al principio del 1918 mandammo inoltre 60 mila uomini alla Francia come ausiliari per i lavori difensivi dell'armata; essi si trovarono sovente investiti dal nemico a causa dei ripiegamenti francesi e si comportarono benissimo. Si inviò poi un Corpo d'Armata, il secondo, durante la battaglia dello Chemin des Dames: «Siamo venuti per combattere, noi italiani, non per vedere come voi combattete»: in poche ore l'ottava divisione italiana perdeva 6792 combattenti su 10 mila; e di quelli 4000 morti. Nella successiva avanzata le nostre truppe, benchè poste più indietro degli altri corpi occuparono per primo lo Chemin des Dames.

Ove non bastassero i ricordi, le affermazioni, tutta la storia recentemente vissuta, a consacrare luminosamente la verità di quanto abbiamo esposto esiste pure tutta una letteratura obbiettiva sulla guerra che può confortare l'opinione di tutti.

I ringraziamenti di Lebrun al Re d'Italia

ROMA, 16

Al telegramma indirizzato da S. M. il Re al nuovo Presidente della Repubblica francese, il sig. Lebrun ha così risposto:

«Ringrazio cordialmente V. M. delle sue gentili felicitazioni e dei voti per la Francia. Formulo a mia volta i voti più sinceri per la felicità della Maestà Vostra, della Famiglia Reale e per la prosperità dell'Italia».

Fiamme e sangue a Bombay

Atroci episodi dell'odio di religione

BOMBAY, 16

Dall'inizio dei disordini, sabato scorso e stasera i morti sono saliti a 60 ed i feriti superano i 700. Oggi la polizia ha dovuto in cinque località diverse fare uso delle armi per disperdere i dimostranti abbandonatisi al saccheggio. Complessivamente oggi soltanto si sono avuti 22 morti e 150 feriti, in maggioranza indù. Migliaia di famiglie facoltose hanno abbandonato la città.

Il traffico è stato completamente sospeso in tutti i quartieri ove il fermento è stato maggiore. I negozi sono ovunque chiusi e la vita degli affari è completamente paralizzata. Vi sono state scene di crudele caccia all'uomo. In un quartiere centrale due coniugi indù, mentre si recavano alla loro abitazione, sono stati sorpresi da un gruppo di musulmani infuriati, circondati e trasportati in una strada secondaria e, prima che la polizia potesse intervenire, freddati a bruciapelo

Tutti gli ospedali, che erano già pieni di feriti ricoverati nella giornata di ieri, sono stati costretti a ricoverare quelli di oggi sotto i porticati. Nelle agitazioni che si svolgono da ieri a Bombay non si arriva tuttavia chiaramente a distinguere fin dove arriva l'odio di religione tra indù e musulmani e dove incomincia l'odio di entrambi verso gli inglesi. Difatti normalmente indù e musulmani si picchiano fra loro e distruggono i negozi dei rispettivi quartieri, ma quando arriva la polizia essi si trovano uniti contro di essa. La polizia è stata oggi obbligata a fare più volte fuoco sulla folla facendo, come si è detto, numerose vittime.

Il numero dei negozi saccheggiati supera il centinaio. Una diecina di case private sono state invase dai musulmani e dagli indù.

I mobili venivano gettati dalle finestre sulla strada, dove venivano poi ammonticchiati e dati in preda alle fiamme. A molte case è stato addirittura appiccato il fuoco. Cinquanta sono stati gli incendi così provocati di cui trenta ieri e venti oggi.

I pompieri della città di Bombay hanno cercato di fare del loro meglio per accorrere dappertutto, ma molte case sono andate completamente distrutte e l'opera dei pompieri ha dovuto limitarsi a circoscrivere le fiamme per evitare che il fuoco si propagasse. Il numero dei roghi è tale che sembra che interi quartieri siano in fiamme.

I morti di questi giorni sono stati tutti trasportati in appositi locali della residenza del magistrato istruttore. Lo spettacolo è quanto mai orrendo perchè sulle salme sono evidenti le traccie del martirio a cui i disgraziati furono sottoposti dalla folla infuriata.

Calma a Tokio dopo il feroce attentato

Vigilia di profondi mutamenti nella vita politica del Paese?

LONDRA, 16

Il regno del terrore a Tokio non è durato lungamente. Nei circoli più vicini al Governo anzi si pensa di non dare troppa importanza a quanto è accaduto tra le ore 17 e 18 di domenica.

Un «gesto isolato»

Un alto funzionario ha dichiarato ai rappresentanti della stampa straniera che il Governo sperava che all'estero non si desse maggior valore di quanto ne aveva alla dimostrazione di domenica, soggiungendo che gli attentatori hanno agito secondo una loro propria concezione dell'amor di patria; che il Governo non crede che il gruppo di attentatori rappresenti le idee di una parte dei componenti le forze armate dello Stato. Si tratta di un gesto isolato che non ha seguito nel Paese.

Oltre alla fatale morte del Presidente del Consiglio dei Ministri, non si sono avuti che otto feriti leggeri e non venticinque, come si era detto in un primo tempo. Le bombe lanciate contro gli edifici pubblici non hanno prodotto alcun danno.

Per quanto alle maggiori autorità civili e militari di tutta la provincia si siano impartiti gli ordini necessari, tuttavia è stato deciso che non era il caso di stabilire lo stato d'assedio nè a Tokio nè in provincia. Naturalmente la legge marziale sarà immediatamente stabilita al primo accenno di nuovi disordini. Ma per il momento si prevede che la tranquillità nel Paese non sarà turbata. Alle forze di polizia poste a salvaguardia degli edifici pubblici, sono stati aggiunti distaccamenti della guardia imperiale di altri Corpi armati dello Stato.

Ciò sta a dimostrare che il Governo ha fiducia nelle forze armate e sa che in ogni eventualità faranno il loro dovere. Il Comitato direttivo della Banca giapponese si è riunito nelle prime ore di questa mattina allo scopo di prendere in considerazione la situazione dopo gli avvenimenti. Per evitare che la vita finanziaria del Paese risentisse le conseguenze dell'attentato di ieri è stato deciso che la Borsa valori e la Borsa merci giapponesi restassero chiuse per oggi.

Le dimissioni del Governo

Anche molte banche in tutto il Giappone sono state chiuse oggi, per evitare che un improvviso accorrere dei risparmiatori a ritirare i loro depositi indebolisse la situazione economica di molti istituti di credito.

L'Imperatore ha accettato le dimissioni presentate dal Gabinetto. Ha chiesto però ai Ministri di rimanere in carica fino alla formazione del nuovo Governo per il disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio supremo dell'Esercito ha deciso di proporre la nomina del Generale Jnssure Masaki, vicecapo di Stato maggiore, alla carica di Ministro della Guerra, in sostituzione del Generale Araki, che ha presentato oggi le sue dimissioni. Il Principe Saionjo, il più anziano statista del Giappone e consigliere della Corona, è stato chiamato a Tokio. Il vegliardo — egli ha quasi 90 anni — fu per tre volte Primo Ministro «ad interim» e due volte Primo Ministro ed è considerato come uno dei numi tutelari del Giappone. Egli viene sempre chiamato a palazzo quando l'Imperatore deve decidere qualche questione di eccezionale importanza. Che cosa consiglierà questa volta il Principe all'Imperatore?

In alcuni circoli giapponesi si pensa che l'unica soluzione che in questo momento potrebbe soddisfare tutti sarebbe quella di formare un Ministero di coalizione; viceversa nei circoli conservatori si è del parere che un Gabinetto di coalizione non potrebbe avere vita lunga per le inevitabili divergenze che sorgerebbero fra i partiti, mentre in questo momento il Giappone ha bisogno di un Governo forte quale solo il partito conservatore, che è il più numeroso alla Camera, può formare.

Anche Araki minacciato di morte

Si spera che Saionjo voglia consigliare all'Imperatore di invitare formalmente Takahashi attualmente Primo Ministro a voler riformare il Governo conservatore. In questo caso Takahashi sarebbe lasciato libero di chiamare al Governo altri membri del suo partito.

Mentre la serie di attentati compiuti ieri sta a significare quanto sia agitata e piena di incognite la vita interna del Giappone e sieno considerati come un esempio della insoddisfazione che regna nel Paese, tuttavia si può dire che il movimento rivoluzionario iniziato ieri è fallito quasi subito, perchè non ha avuto seguito nel Paese, sia negli ambienti civili che in quelli militari. Le difficoltà della vita economica vanno ad aumentare il malcontento degli ordinamenti politici e sociali, ma di questo malcontento della popolazione gli elementi rivoluzionari, sia di estrema destra che di estrema sinistra non possono facilmente usufruire. La grande massa del popolo rimane ferma nei suoi tradizionali principi di lavoro e di onestà, vicina al suo Imperatore, sicura che in un giorno non lontano il Giappone riprenderà il suo posto nel mondo.

Si viene a conoscere soltanto oggi che ieri, poco dopo la mezzanotte, un gruppo di uomini armati di rivoltella invase l'abitazione privata del Ministro della Guerra immobilizzando i poliziotti e il personale di servizio. Avendo constatato che il Generale Araki non era in casa essi si allontanarono rapidamente. In quell'ora il Generale Araki era a conferire con l'Imperatore, al quale aveva recato la notizia della morte del Primo Ministro avvenuta mezz'ora prima e stava discutendo la possibilità di stabilire lo stato d'assedio.

I «fratelli del sangue»

Bombe sono state lanciate questa notte anche contro tre centrali elettriche, ma senza provocare danni. Oggi è stato arrestato un certo Kavasaki, colpevole di aver assalito a revolverate e ucciso il tenente Nishida delle guardie imperiali. Si dice che i due uomini appartenessero alla società segreta «fratelli del sangue» che sarebbe stata l'organizzatrice della serie di attentati avvenuti ieri. Sembra che il tenente Nishida, venuto a conoscenza di quanto si stava tramando nell'ombra, avesse voluto denunciare il complotto alle autorità ed allora, per impedirgli di parlare, egli sarebbe stato ucciso.

Intanto sono stati compiuti centinaia di arresti tra questa notte ed oggi, ma negli ambienti ufficiali si mantiene il più grande riserbo e si cerca di non mostrare nessuna preoccupazione per le conseguenze che potrebbero avere gli ultimi avvenimenti. Tra gli arrestati figurano tutti i più noti capi estremisti, sia di destra che di sinistra, ed un buon numero di giovani ufficiali e sottufficiali dell'Esercito e della Marina, che, si dice, data la giovane età e l'inesperienza, si erano lasciati trascinare da individui senza scrupoli in un'impresa che non aveva nessuna possibilità di successo.

Corre voce che gli uomini che hanno compiuto gli attentati di ieri avevano già progettato di compierli fino dallo scorso ottobre, ma che uno dei congiurati, preso da rimorsi, dette qualche vaga indicazione alla polizia che intervenne tempestivamente. Tutti i congiurati riuscirono a sfuggire alla ricerche ma ogni attività terroristica dovette essere sospesa.

Pena capitale per gli assassini?

Gli individui colpevoli dell'attentato e i loro complici saranno sottoposti al Tribunale militare. E' intenzione specialmente delle alte autorità dell'Esercito che sia applicato il massimo delle pene. Per coloro che hanno partecipato all'uccisione del Primo Ministro sarà certamente applicata la sentenza di morte.

Secondo una personalità della colonia inglese che vive da trent'anni a Tokio si sarebbe alla vigilia di un grande mutamento nella politica generale del Paese. Un nuovo spirito nazionalista sembra animare la popolazione e la potenza dei circoli militari va ogni giorno crescendo. Poichè gradualmente, sia per morte naturale, sia per assassinio scompaiono dalla vita politica giapponese i maggiori e più anziani uomini di Stato conservatori, il Governo minaccia di cadere nelle mani di piccoli uomini che riescono a controllare il potere per mezzo di intereferenze militari e finanziarie che sovente sono bene lontane dagli interessi della Nazione.

Il tentativo della Lega delle Nazioni di far applicare il Covenant e il trattato delle nove Potenze per quanto riguarda l'azione del Giappone nell'Estremo Oriente, ha causato una indignazione e un risentimento tali in vasti strati della popolazione, da far aumentare di colpo il potere dei circoli militari, come essi non godevano più da oltre mezzo secolo.

L'eccezionale potere che hanno attualmente i circoli militari, i quali non sognano altro che conquistare al Giappone un vasto impero facendo uso delle armi, potrà avere nell'avvenire notevoli conseguenze politiche che avranno ripercussioni in tutto il mondo.

La morte del Generale Inukai ha provocato il generale compianto in tutto l'Impero giapponese. Il vecchio uomo di Stato aveva 77 anni, era profondamente amato da tutta la popolazione civile, che piange in lui la perdita di uno dei capi del partito conservatore, che in molteplici occasioni aveva reso importanti servigi alla Patria. La morte di Inukai sembra così l'ultima tappa della serie di attentati che in questi ultimi 10 mesi ha minacciato di sconvolgere la vita del Giappone.

Situazione sempre più tesa

fra Russia e Giappone

LONDRA, 16

A Harbin che è diventata il centro di maggiore interesse di tutta la Manciuria, corrono le più disparate e strane voci sull'attività dei russi e delle truppe giapponesi. Si dice che la situazione si faccia ogni giorno più tesa.

A Harbin vivono 80.000 russi, metà dei quali sono funzionari del Governo dei Soviet, con le loro famiglie. L'altra metà è costituita da russi bianchi fuggiti dalla Russia allo scoppiare della rivoluzione. E' naturale che i russi bianchi favoriscano nascostamente il Giappone nella speranza di poter tornare in patria dopo una nuova guerra russo-giapponese. Da parte dei funzionari sovietici la situazione viene osservata con qualche ansietà: la Russia ha dei potenti interessi in Manciuria, Basta tenere conto del caso della ferrovia cino-orientale che, se in teoria appartiene alla Cina e alla Russia, in pratica è completamente mantenuta in efficienza da quest'ultima, per comprendere come le relazioni tra russi e giapponesi non possono essere delle più cordiali.

Le autorità militari giapponesi vorrebbero usare della ferrovia a loro piacimento, ma a questo si oppongono i russi, specialmente quando si tratta di trasportare armi, munizioni e truppe. Da ciò derivano continui attriti fra funzionari delle due nazioni.

Negli ambienti stranieri di Harbin si guarda con grande ansietà alla possibilità di uno scoppio delle ostilità tra la Russia e il Giappone. Il movimento degli affari in città è quasi completamente sospeso. In molte strade sorgono delle barricate che ricordano la prima occupazione giapponese, ma che potrebbero benissimo essere usate di nuovo dove se ne presentasse l'occasione.

La crisi della Piccola Intesa

Inquietudini a Parigi

PARIGI, 16

La stampa francese ha seguito con un certo interesse i lavori della Conferenza della Piccola Intesa chiusasi ieri a Belgrado, ma contrariamente a ciò che ci si attendeva in passato, la riunione dei tre Ministri degli Esteri delle tre potenze balcaniche non ha dato luogo ai soliti ditirambi sull'efficienza della formazione politica un tempo voluta dalla Francia ed ispirata dalla stessa, e sul buon accordo e la perfetta intesa regnante tra le tre Potenze.

I giornali si sono limitati a pubblicare i comunicati ufficiali ed è evidente che i dissensi ed i contrasti economici e politici che la Conferenza non ha potuto appianare, di modo ch'essa ha concluso con una formula estremamente generica ed imprecisa, non hanno mancato di destare qualche apprensione a Parigi.

Di queste interpretazioni si fa interprete il *Journal des Debats*, il solo che commenti questa Conferenza, ammettendo francamente che la Piccola Intesa attraversa una crisi.

La Grecia chiede un mese

per fare proposte ai creditori

ATENE, 16

L'*Agenzia telegrafica d'Atene* comunica:

Il Governo greco non ha mai dichiarato di voler utilizzare per bisogni interni la somma accantonata dalla Banca di Grecia per interessi dei prestiti esteri. Fra qualche giorno il nuovo Ministro delle Finanze presenterà alla Camera il bilancio dell'esercizio 1932-33, dopo di che il Governo sarà in grado di proporre ai detentori di prestiti greci un equo rimborso. I creditori della Grecia hanno tutto l'interesse a prevenire la rovina finanziaria del Paese, poichè qualsiasi pagamento provocherebbe oggi il deprezzamento della dracma ed una vera catastrofe, conseguenza della quale sarebbe l'impossibilità di ogni pagamento a partire dal mese prossimo.

La Grecia domanda il termine di un mese per mettere in ordine le sue finanze e fare ai creditori proposte di pagamento La Grecia, che ha sempre effettuato i suoi pagamenti in oro anche durante e dopo la guerra e malgrado i disastri subiti, crede di avere diritto più che ogni altro Paese ad un po' di pazienza da parte dei suoi creditori.

L'assemblea delle banche italiane

alla presenza dei Ministri Mosconi e Bottai

ROMA, 16

Stamane, nella sede dell'Associazione tecnica bancaria italiana ha avuto luogo l'assemblea generale delle banche associate, alla quale sono intervenuti i rappresentanti del Governo e del mondo finanziario italiano. Al tavolo d'onore hanno preso posto il Ministro delle Finanze Mosconi, il Ministro delle Corporazioni Bottai, il Sottosegretario alla bonifica integrale Serpieri, in rappresentanza del Ministro Acerbo, ed il Governatore della Banca d'Italia S. E. Azzolini. Presiedeva il presidente dell'Associazione on. avv. Giuseppe Bianchini, assistito dall'avv. Ghislandi segretario dell'Associazione tecnica bancaria italiana. Erano pure presenti l'avv. Mammoli, segretario della Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione, il dott. Nesi direttore della sede di Roma e l'avv. Martignone. Sono intervenute numerose personalità, fra le quali il Prefetto Montuori, molti senatori e deputati, i direttori generali dei Ministeri delle Finanze e delle Corporazioni, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e quelli delle banche ed enti finanziari.

La relazione dell'on. Bianchini

All'inizio della seduta ha preso la parola l'on. Bianchini, il quale dopo aver ringraziato le autorità per il loro intervento ed avere riaffermata la disciplinata e consapevole devozione della famiglia bancaria al Capo del Governo, ha svolto la sua relazione sull'andamento dell'attività economico-finanziaria internazionale ed italiana nello scorso anno e sul suo presentarsi nel momento attuale ed ha rilevato, nei riguardi degli istituti di credito, che affinchè essi possano, nell'attesa della ripresa, ritornare fiduciosi al loro compito direttivo e stimolatore è necessario che, tanto nell'orbita della banca, come nel mondo dell'industria, siano ridotti al minimo gli ostacoli al movimento e che ogni ordine di gestione sia condotto con evidenza e sincerità di indirizzi. L'on. Bianchini ha poi prospettato i più rilevanti fenomeni monetari verificatisi nell'anno decorso e, passando a trattare del quarto anno della stabilità monetaria italiana ha delineato le fasi della politica monetaria nel 1931, intesa a far fronte alle difficoltà derivanti all'economia nazionale, dalla depressione mondiale ed a perseguire brillantemente la difesa della lira.

Considerando quindi l'attività delle banche ordinarie, il relatore ha notato come l'annata 1931 abbia registrato in complesso saggi poco remunerativi per l'investimento del denaro, un'accentuazione sensibile dei rischi per le operazioni bancarie ed un minore giro delle operazioni medesime. Il flusso di mezzi alle banche ad opera di terzi nelle sue varie forme è venuto generalmente riducendosi.

L'alto incitamento del Duce

L'operazione per la liquidazione del portafoglio di titoli del nostro maggiore istituto bancario è stata abilmente congegnata in maniera da consentire lo «scongelamento» di una grossa partita del suo bilancio, senza determinare nè perdite per esso nè la necessità di una produzione di nuovi biglietti. Essa è collegata con la creazione dell'Istituto Mobiliare Italiano, la cui attività normale potrà utilmente svolgersi, specialmente per dare credito all'industria. L'on. Bianchini si è inoltre soffermato sui punti più notevoli dell'attività economica italiana durante il 1930, rilevando il significato della contrazione delle esportazioni e segnatamente delle importazioni, l'andamento in complesso mediocre della produzione agricola e le svariate difficoltà con le quali hanno dovuto lottare i singoli rami dell'industria. Ha accennato agli sviluppi dell'ordinamento corporativo durante l'anno 1931, rilevandone l'importanza, così nel campo della legislazione, come in quello del funzionamento completo degli organi corporativi ed ha concluso, vivamente applaudito, ricordando le parole ammonitrici del Duce: «*Lavorate con alto senso di responsabilità, con visione non unilaterale, ma globale dei problemi, con spirito di schietta, moderna, fascistica collaborazione ed abbiate sempre di mira la potenza ed il benessere della Nazione*».

La vasta attività dell'Associazione

Quindi l'on. Bianchini ha presentato le consuete relazioni sull'attività dell'Associazione tecnica bancaria italiana nel 13.o anno di sua esistenza. La prima e più ampia parte, suddivisa in parecchi capitoli, è dedicata alla legislazione commerciale. In essa, fra l'altro, vengono chiarite diverse questioni inerenti alle disposizioni penali in materia di società commerciali, alla validità delle assemblee totalitarie, agli assegni tratti da uno su altro stabilimento di una stessa ditta o società, alla tutela del risparmio, alle conseguenze del fallimento dell'agente di cambio, alla semplificazione dello svolgimento delle operazioni nelle stanze di compensazione, ecc.

Particolare sviluppo ha pure il capitolo sulla legislazione tributaria, che rivela una costante attività, svolta in armonia con le direttive del Governo nazionale per l'assistenza alle banche associate su svariati punti riguardanti le penalità in materia di imposte dirette, l'applicazione dell'imposta di R. M. e complementare, le tasse di bollo, ecc. Su altre questioni varie l'Associazione ha rivolto la sua attenzione, interessandosi a favore degli istituti bancari e rappresentandoli in convegni e trattative internazionali come ad esempio in quello per la moratoria, che è stata concessa alle banche germaniche. L'Associazione svolge anche un'opera ispirata a scopi di carattere generale nel campo culturale, pubblicando la *Rivista bancaria* e l'*Annuario delle banche*. Anche il Comitato di difesa dei portatori di titoli esteri, costituito in seno all'Associazione stessa, ha proseguito nella sua efficace azione di tutela degli interessi italiani, specie per le pratiche concernenti il debito pubblico ex austro-ungarico ed il debito pubblico ripartito dell'ex Impero ottomano.

Dopo l'on. Bianchini si è levato a parlare, salutato da una dimostrazione di deferente omaggio, il Ministro delle Finanze on. Mosconi, il cui discorso spesso sottolineato da approvazioni è stato alla fine calorosamente applaudito. Quindi i membri del Governo hanno lasciato la sala, fatti segno a rinnovate manifestazioni di simpatia.

La disoccupazione diminuita

di 147.920 unità

ROMA, 16

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 30 aprile 1932:

I disoccupati, che al 31 marzo erano 1.053.016, al 30 aprile erano 1.000.025 di cui 282 mila fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 766.347 erano uomini e 233.678 donne. Divisi per regioni il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 90.060; Liguria 37.501; Lombardia 487.558; Venezia tridentina 15.174; Veneto 145.765; Venezia Giulia e Zara 44.438; Emilia 135.125; Toscana 48.476; Marche 18.944; Umbria 10.525; Lazio 34.406; Abruzzi e Molise 18.770; Campania 48.355; Puglie 44.493; Basilicata 8.292; Calabria 34.401; Sicilia 49.591; Sardegna 17.881. Divisi per categorie si avevano i seguenti dati: Agricoltura, caccia e pesca 208.587; industrie estrattive del sottosuolo 26.576; industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 88.475; industrie che lavorano ed utilizzano i metalli 89.972; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie stradali e idrauliche 307.585; industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili 137.938; industrie chimiche 13.659; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 53.230; esercizi pubblici 21.873; personale non operaio 41.552; personale non specificato 10.578. Diminuzione degli uomini disoccupati in confronto al 31 marzo 59.733, aumento delle donne disoccupate 6.742. Il totale dei disoccupati è pertanto diminuito di 52.991 unità nel mese di aprile e, complessivamente nell'ultimo trimestre, di 147.920.

Gli scambi commerciali in aprile

ROMA, 16

Il comm. dott. Silvio Mathis, direttore generale delle Dogane, comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni. Nello scorso mese di aprile il valore delle merci importate è stato di lire 784.262.804 e quello delle merci esportate di lire 546.739.437, mentre nello stesso mese del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di lire 1 milione 082.160.578 e per l'esportazione quello di lire 814.784.017. Complessivamente nei primi 4 mesi del 1932 il valore delle merci importate fu di lire 2.991.261.155 e quello delle merci esportate di lire 2.225.912.220. Nel corrispondente periodo del 1931 si ebbe per l'importazione un valore di lire 4.168.966.327 e per l'esportazione quello di lire 3.205.417.020, con un disavanzo di lire 964.549.307, che nei primi 4 mesi del corrente anno si è ridotto a lire 765.348.935.

Le manifestazioni del Regime

nella seconda quindicina di maggio

ROMA, 16

In questa seconda metà del mese di maggio avranno luogo le seguenti importanti manifestazioni:

18 maggio: *Consiglio dei Ministri.*

21 maggio: *Bologna: Festa del Libro. Roma: Concorso carrozzerie d'automobili.*

22 maggio: *Roma: grande adunata dei granatieri — Visita dei granatieri a Palazzo Venezia. Redipuglia: Pellegrinaggio nazionale dei Dopolavoro. Lago di Garda: Concorso motonautico internazionale. Roma: Convegno internazionale degli aviatori transoceanici e ricevimento agli aviatori offerto da S. E. il Capo del Governo. Cagliari: Festa del Libro. Roma: arrivo di Ismet Pascià e di Ruscdi Bey.*

23 maggio: *Milano: Conferenza di studi per le relazioni internazionali.*

24 maggio: *annuale dell'intervento dell'Italia in guerra. Roma: R.A.A.R.; inaugurazione di via Regina Elena, corteo dei granatieri, cambio della guardia al Milite Ignoto. Pallanza: inaugurazione del Mausoleo a Cadorna.*

25 maggio: *Roma: Assemblea nazionale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni; solenne seduta del convegno degli aviatori transoceanici.*

26 maggio: *Roma: seconda giornata dell'ala.*

28 maggio: *Venezia: Festa del Libro.*

29 maggio: *Roma: XX Congresso della Società Nazionale di Storia del Risorgimento — grande saggio ginnastico allo Stadio con 10.000 partecipanti.*

31 maggio: *Roma: chiusura della Mostra garibaldina; dal 29 maggio al 5 giugno settimana garibaldina.*

Il tragico rogo di una nave francese sull'Oceano Indiano

PARIGI, 16

Una delle più belle unità della flotta mercantile francese, il «George Philippar» delle Messageries Maritimes, di 21.000 tonnellate, di recentissima costruzione e adibito alla linea passeggeri Marsiglia-Estremo Oriente, è stato distrutto dal fuoco in prossimità di Capo Guardafui dinanzi all'estrema punta della Somalia italiana.

900 persone a bordo

Circa novecento persone, fra cui seicento passeggeri, erano a bordo e fino alla fine del pomeriggio si ignorava a Parigi la sorte dei due terzi degli imbarcati.

Gli ultimi telegrammi giunti alla sede della società armatrice davano, infatti, come salve in modo sicuro oltre cinquecento persone tra passeggeri e uomini dell'equipaggio. Sulla sorte degli altri quattrocento regnava la più atroce e terribile incertezza.

Si ignora come si sia manifestato a bordo il fuoco. Si sa solo che alle 5.54, ora locale, vale a dire alle 1.54 (ora dell'Europa centrale di stamane), il comandante del piroscafo, cap. Vicq, che già aveva fatto lanciare i segnali di soccorso, avvertiva per marconigramma i piroscafi che si trovavano sulla sua rotta di essere costretto a far evacuare la sua nave. Il «George Philippar» si trovava in quel momento a 5 miglia al largo di Capo Guardafui.

Sei piroscafi si sono affrettati a recarsi in soccorso del «George Philippar». Primi a giungere sul luogo della catastrofe erano il piroscafo inglese «Mahsud» e il piroscafo russo «Sovietskaja»; quindi sopraggiungevano altre navi e cioè le inglesi «Contractor», «Otranto» e «Kaisar I Had» e il vapore giapponese «Hakon-Maru». Questo ultimo incontrava una scialuppa del «George Philippar» ma vuota.

Il «Mahsud» invece riusciva a salvare 134 naufraghi e il «Contractor» ne raccoglieva 129. Una parte dell'equipaggio, insieme al comandante del «George Philippar» veniva salvata dal vapore russo «Sovietskaja». Il comandante della nave incendiata e una parte dell'equipaggio si erano salvati a bordo di una zattera, ma nella manovra due uomini cadevano in mare e annegavano.

La nave distrutta

Tre passeggeri sono rimasti gravemente ustionati dalle fiamme prima di abbandonare il piroscafo incendiato, ma si ignora se hanno potuto essere sbarcati come gli altri a bordo delle scialuppe e delle zattere di salvataggio, di cui era munito il «George Philippar». Altre notizie pervenute a Marsiglia dicono invece che tre passeggeri sono periti tra le fiamme. La nave è da considerarsi totalmente perduta.

L'Agenzia Radio riceve da Aden a tarda ora il seguente marconigramma: «Il comandante del vapore «Mashud» che fu uno dei primi a portare soccorso al «George Philippar», ha lanciato un marconigramma annunciante che è riuscito a prendere a bordo 149 fra passeggeri ed uomini dell'equipaggio del piroscafo francese.

Il comandante del «Mashud», dopo essere entrato in comunicazione radio con gli altri piroscafi accorsi sul luogo, si dice in grado di annunciare che finora 541 persone, fra passeggeri e membri dell'equipaggio, sono già state salvate».

Quando l'incendio si è manifestato a bordo del «George Phillippar», il capitano della nave aveva in un primo momento la speranza che l'equipaggio potesse domarlo e che fosse possibile raggiungere Aden. Tuttavia il fuoco aumentò di violenza e alle 5.54 il capitano decise di lanciare i segnali di soccoso. La situazione divenne poi così grave che si rese necessario abbandonare la nave.

Un incendio durante l'allestimento

Il «George Philippar», come si è detto, era di costruzione recentissima essendo stato varato il 6 novembre 1930 a Saint Nazaire. Lungo 172 metri, largo metri 20.80, stazzava esattamente 20.945 tonnellate e i suoi motori a nafta sviluppavano una potenza di 11.600 cavalli. La nave era costata 120 milioni di franchi.

Coincidenza strana: la sua costruzione era stata decisa per sostituire il piroscafo «Paul Lecat» distrutto da un incendio nel dicembre 1928, mentre si trovava in bacino a Marsiglia, e già lo stesso «George Philippar» aveva corso il rischio di essere distrutto a sua volta dal fuoco. Pochi giorni dopo il varo, il 30 novembre 1930, infatti, mentre si procedeva all'allestimento del piroscafo a Saint Nazaire, un incendio era scoppiato nelle camere frigorifere ed aveva provocato gravi danni, tanto che l'entrata in servizio della nave era stata assai ritardata.

Finalmente, ultimato il suo allestimento, il «George Philippar» era giunto da Saint Nazaire a Marsiglia che era la sua base, essendo, come si è detto, destinato alla linea postale Marsiglia-Estremo Oriente e di là era partito il 26 febbraio u. s. per il suo primo viaggio il cui termine era Yokohama, porto che aveva raggiunto con notevole ritardo in seguito ad una lunga sosta a Sciangai, richiesta dalle autorità consolari francesi che si proponevano di imbarcare a bordo del «George Philippar» i residenti francesi di Sciangai, qualora il conflitto cino-giapponese avesse costretto ad evacuare la concessione internazionale.

Nel viaggio di ritorno il piroscafo aveva toccato Singapore il 4 maggio, era pasato il 10 da Colombo e doveva giungere a Marsiglia il 28 prossimo. A bordo si trovavano diverse personalità, fra cui lo scrittore e noto giornalista Alberto Londres. La maggior parte dei passeggeri proveniva dall'Indocina.

La perdita di questa nave, ch'era la più moderna e lussuosa delle «Messageries Maritimes», costituisce un sensibile danno per la Marina mercantile francese, che si riprometteva, con questa unità, di riguadagnare sulle linee dell'Estremo Oriente il suo prestigio compromesso dai brillanti successi ottenuti dalle Compagnie di navigazione appartenenti ad altri Stati e, principalmente dalle iniziative della Marina mercantile italiana.

Ma la gravità della catastrofe e l'incertezza e l'angoscia che regna sulla sorte di centinaia di passeggeri e di uomini dell'equipaggio, fa naturalmente passare in seconda linea il pensiero del danno economico, sia pure rilevante, che la Marina mercantile francese ha subìto, per unire tutti nella speranza comune che questo nuovo dramma del mare non abbia altre conseguenze che quella puramente materiale, riducendo al minimo la perdita di vite umane.

Quante sono le vittime?

ADEN, 16

Il comandante, gli ufficiali e l'equipaggio del piroscafo «George Philippar» hanno abbandonato la nave lasciando a bordo un numero imprecisato di persone. Circolava la voce che sarebbero state salvate 675 persone. Da successive notizie si apprendeva che, mentre due navi inglesi si stanno avvicinando ad Aden recando a bordo 263 superstiti, nulla si sa di preciso finora intorno alla sorte dei rimanenti 340 passeggeri e dell'equipaggio del piroscafo.

Si ritiene tuttavia che il capitano con 400 superstiti siano a bordo della nave cisterna russa «Sovietskaia Neft» che non può comunicare per radio per difficoltà di lingua. Un grande piroscafo britannico della «Peninsular Oriental Company», che si trova presso il «George Philippar» ha inviato il seguente marconigramma: «Tutto l'equipaggio e tutti i passeggeri si recano ad Aden». Non indica però su quali navi essi si trovano.

Un marconigramma del piroscafo «Mahsud» annuncia che esso reca a bordo dei cadaveri di giovani francesi. Si ritiene che l'incendio del «Philippar» si sia manifestato al centro della nave e che le fiamme abbiano ostacolato le operazioni per mettere in mare le imbarcazioni di salvataggio. Il «Philippar» era stasera a 20 miglia a nord del Capo Guardafui e continuava a bruciare lentamente.

Una collisione nella Manica
Piroscafo inglese in pericolo

LONDRA, 16

Ieri sera nella Manica, a causa della fitta nebbia, il piroscafo inglese «Roumelia» ha avuto una collisione col piroscafo francese «Saint Nazaire». Il «Roumelia» sta ora per affondare al largo di Cowes. L'acqua penetra rapidamente nelle stive. (Radio Stefani).

Mihailof ucciso a Sofia
dai seguaci di Protogerof

SOFIA, 16

Il presidente del Comitato nazionale del movimento macedone, Demetrio Mihailof, è stato ucciso questa sera verso le 20, mentre stava per entrare nella sua abitazione, da alcuni individui che hanno sparato contro di lui numerosi colpi di rivoltella. Gli attentatori sono fuggiti e non sono stati ancora identificati, ma si dà per certo che essi siano da ricercarsi nelle fila dei seguaci di Protogerof. Si teme che l'assassinio di oggi provochi una nuova fase sanguinosa nella lotta fra macedoni. Mihailof, presidente del Comitato nazionale, era una delle personalità più note nel movimento macedone.

Il convegno dei transvolatori
Primi arrivi in Italia

ROMA, 16

Cinquantadue piloti transoceanici, rappresentanti di dodici Nazioni, parteciperanno come è noto ai lavori del convegno internazionale degli aviatori transoceanici, che avrà luogo in Roma dal 22 al 26 maggio. Si apprende frattanto da Budapest che il transvolatore ungherese Alessandro Endresz giungerà a Roma il 21 maggio col suo apparecchio «Justice for Hungary». In tale occasione le poste ungheresi faranno trasportare con l'apparecchio dell'Endresz cartoline postali munite di francobolli speciali. Altre notizie precisano che il giorno 19 giungerà a Genova proveniente da Marsiglia Maurice Bellonte, che proseguirà per Roma il giorno 20 o 21. Sir Hubert Wilkins che trasvolò l'Oceano Artico e Richardson giungeranno in Italia a bordo del «Roma»; vi è però la possibilità che essi sbarchino a Gibilterra il 20 e proseguano in volo per Roma. Anche gli aviatori spagnoli giungeranno a Roma in volo: Ruiz de Alda ammarerà ad Ostia; Jimenez e Iglesias giungeranno con il «Jesus do gran poder» ed atterreranno a Centocelle. Giungeranno parimenti in volo il tedesco Wolfang von Gronau e i francesi Challe, Dabry, Gimié e Mermoz.

Alle 10.30 di stamane, proveniente dall'America, è giunto a Napoli il transatlantico «Conte Biancamano» con varie centinaia di passeggeri e fra essi i transvolatori oceanici Haldeman, Hegenberger e Gatty giunti in Italia per partecipare al convegno internazionale degli «atlantici». All'arrivo gli aviatori sono stati ricevuti e salutati da moltissimi soci dell'Aeroclub. Sul «Biancamano» si trova anche il velivolo di Haldeman e di Hegenberger. I tre volatori, che per la prima volta visitano l'Italia, si sono dichiarati lietissimi del loro viaggio ed hanno manifestato la più cordiale simpatia ed ammirazione per l'on. Balbo e per l'aviazione italiana, di cui conoscono le audacie e gli eroismi.

Sommergibile varato a La Spezia

LA SPEZIA, 16

Stamane è stato varato il sommergibile «Unantina» del tipo «Argonauta» dislocamento alla superficie tonn. 650, in immersione 820, lunghezza m. 61. La cerimonia si è svolta in forma privata ai cantieri del Muggiano, alla presenza di S. E. il Prefetto Uccelli e delle autorità locali.

La seduta del Senato

ROMA, 16

La seduta è aperta alle ore 16. Approvato il verbale della seduta precedente, concessi alcuni congedi ha luogo la commemorazione, fatta dal PRESIDENTE, senatore Eduardo Pantano. «E' mancato stamane in Roma, dice con voce commossa, il sen. Federzoni, il nostro venerando collega senatore Eduardo Pantano. Novantenne, conservava fino a poco tempo fa aspetto vegeto e vivacità d'ingegno e di mente, segni ammirabili della sua fortissima tempra. Di lui ricorderò soprattutto la nobile giovinezza garibaldina. Dalla natia Sicilia egli seguì fedelmente l'Eroe ad Aspromonte poi nel Trentino e infine a Mentana. Benchè laureato in medicina non esercitò mai la professione sanitaria ma si occupò prevalentemente come pubblicista e uomo politico di problemi economici e sociali, acquistando in tale materia competenza e autorità. Deputato operoso e pugnace per nove legislature trasmigrò nel 1906 dalle file repubblicane a quelle radicali, con l'assunzione del dicastero dell'Agricoltura nel primo Gabinetto Sonnino. Fu poi anche Ministro dei LL. PP. nel 1919. Apparteneva dal 1921 alla nostra Assemblea, nella quale potè esplicare una attività assai scarsa. Aveva tenuto autorevolmente la presidwenza dell'Istituto internazionale di agricoltura. Il Senato si inchina reverente alla memoria dell'antico patriota, dell'illustre venerando parlamentare».

DE BONO, Ministro delle Colonie, si associa a nome del Governo.

Viene quindi data lettura di numerosi disegni legge, in gran parte già approvati dalla Camera, che sono senza discussione rinviati allo scrutinio segreto.

La seduta è tolta alle 17.30.

Il nuovo ponte di Venezia
La relazione Salata al Senato

ROMA, 16

E' stata distribuita al Senato la relazione del sen. Salata per la conversione in legge del R. D. L. concernente il nuovo ponte tra la città di Venezia e la terraferma. Il relatore, premesso che il Senato non deve dolersi di essere chiamato a deliberare su questo disegno di legge quando l'opera che ad esso si riferisce è quasi compiuta, fa la storia della questione più che secolare che si collega alla costruzione del ponte dall'epoca del Doge Marco Foscarini ai nostri giorni, rileva il nuovo poderoso argomento in favore della costruzione del ponte manifestatosi nell'immediato dopoguerra con la costruzione del nuovo ponte di Marghera. Il sen. Salata accenna al provvidenziale intervento e la volontà del Regime e del suo Capo, che venne a troncare la contesa che, in qualche sua fase, avrebbe snaturato il problema e nella migliore delle ipotesi avrebbe sepolto per anni e decenni ogni possibilità pratica.

Il relatore dà poi ragione della «necessità urgente ed assoluta» del provvedimento legislativo oggi sottoposto alla approvazione del Senato e rassicura poi il Senato della infondatezza di ogni preoccupazione, sia per il regime della laguna, sia per l'integrità del patrimonio artistico e storico e per ciò che si riferisce all'opera cosa necessaria all'ingresso del ponte nella città e dei servizi connessi.

Dopo aver detto che, con quasi due anni di anticipo sul termine fissato nel provvedimento legislativo e nella convenzione, la grande opera potrà essere inaugurata al traffico il 21 aprile 1933, a soli due anni dall'infissione del primo palo, avvenuta il 25 aprile 1931, festa di S. Marco, il relatore osserva che i preventivi corrisponderanno ai consuntivi dei singoli gruppi e lotti di lavoro e che può escludersi ogni sorpresa.

Eloquente risposta al sen. Ciccotti
di 100 Giovani fascisti

ROMA, 16

E' pervenuto a S. E. Starace, Segretario del Partito, il seguente telegramma dal Comando dei Giovani fascisti di Popoli:

«Cento Giovani fascisti offrono 600 giornate lavorative per la costruzione della strada di accesso al monumento del Quadrunviro Michele Bianchi. Romanamente.»

Il senatore Ciccotti è definitivamente servito. Dopo la fiera protesta dei senatori fascisti contro le sue irriverenti parole; dopo l'alto monito del Presidente del Senato, l'offerta entusiastica dei Giovani fascisti di Popoli costituisce la più significativa risposta alle maligne vociferazioni del superstite antifascismo. Quei giovani lavoratori presteranno la loro opera disinteressata per la costruzione della strada di accesso al monumento di Michele Bianchi, di quella strada che ha tanto turbato la coscienza civica ed economica del senatore Ciccotti. Paghi di onorare con questo atto di fede e di sacrificio la memoria del pioniere della riscossa spirituale italiana, del Quadrunviro della Rivoluzione.

I Principi di Piemonte a Catania

CATANIA, 16

Provenienti da Siracusa in automobile sono qui giunti i Principi di Piemonte, accompagnati dai Principi Roman e dai seguiti. Sebbene viaggino in forma privata una folla enorme si è riversata lungo le strade di campagna e le vie della città percorse dagli Augusti Ospiti ed ha improvvisato loro entusiastiche ovazioni. I Principi si sono fermati a colazione a casa Borghese-Manganelli ove, richiesti insistentemente dalla folla, hanno dovuto affacciarsi quattro volte al balcone fra calorose ovazioni e alte grida di «Viva Savoia».

Il Conte di Torino visita
la Mostra di meccanica agraria

ROMA, 16

Questa mattina S. A. R. il Conte di Torino ha visitato la Mostra di meccanica agraria. Egli è stato ricevuto ed accompagnato nella visita dal prof. Marchi e dal prof. Micheli. Il conte di Torino, che si è vivamente interessato e si è lungamente soffermato presso i vari «stands», ha, da ultimo, visitato la serra, che gli è stata illustrata dal prof. Braschi. Congedandosi, il Conte di Torino ha espresso il suo più vivo compiacimento per l'imponente manifestazione ed ha dichiarato che intende tornare a visitarla, per potere esaminare ancora gli importanti prodotti.

S. E. Starace ai Segretari federali

ROMA, 16

Con disposizione inviata ai Segretari federali l'on. Starace ha disposto la convocazione, per il giorno 3 giugno prossimo, alle 18, al Palazzo del Littorio, delle delegate provinciali dei Fasci femminili.

Il Segretario del Partito, nelle norme impartite alle gerarchie federali, ha ricordato poi che a coloro che hanno fatto parte delle avanguardie anteriormente alla Marcia su Roma spetta l'anzianità di iscrizione al P. N. F. corrispondente alla data con la quale sono entrati a far parte delle avanguardie e che agli iscritti dopo la Marcia su Roma spetta l'anzianità di iscrizione al P. N. F. corrispondente alla data con la quale sono entrati a far parte del P. N. F. La tessera non dovrà portare diciture di sorta.

Il Segretario del Partito dopo aver disposto che le gerarchie federali concedano un appoggio morale agli organi periferici della Federazione nazionale fascista della mutualità, ha ricordato ai Segretari federali che nulla vieta che i Giovani fascisti frequentino le sedi dell'O. N. D.

I 34 "gruppi di propaganda,, assegnati per domenica 22

ROMA, 16

Il Segretario del Partito ha assegnato per domenica 22 corrente 34 gruppi di propaganda alle seguenti provincie:

1.o gruppo Aquila; 2.o gruppo Milano; 3.o gruppo Torino; 4.o gruppo Ferrara; 5.o gruppo Lecce; 6.o gruppo Palermo; 7.o gruppo Udine; 8.o gruppo Varese; 9.o gruppo Macerata; 10.o gruppo Pisa; 11.o gruppo Matera; 12 o gruppo Perugia; 13.o gruppo Pescara; 14.o gruppo Bari; 15.o gruppo Pavia; 16.o gruppo Sondrio; 17.o gruppo Terni; 18.o gruppo Foggia; 19.o gruppo Livorno; 20.o gruppo Taranto; 21.o gruppo Brindisi; 22.o gruppo Cremona; 23.o gruppo Arezzo; 24.o gruppo Rieti; 25.o gruppo Potenza; 26.o gruppo Bergamo; 27.o gruppo Vercelli; 28.o gruppo Grosseto; 29.o gruppo Pistoia; 30.o gruppo Frosinone; 31.o gruppo 32.o gruppo Belluno; 33.o gruppo Campobasso; 34.o gruppo Benevento.

Nei giorni 22 e 29 maggio corrente e 5 giugno prossimo, i componenti dei gruppi faranno anche le commemorazioni di Giuseppe Garibaldi.

I rapitori del piccolo Lindbergh
sarebbero stati identificati

LONDRA, 16

Secondo il New York Times, nei prossimi giorni dovrebbe avvenire l'arresto dei componenti la banda che ha rapito il bambino del colonnello Lindbergh. Si dice che la polizia conosca esattamente l'identità delle persone che compirono il rapimento.

Sospettati sarebbero quattro uomini e una donna. Uno degli uomini è un tedesco, colui che scrisse il biglietto in cui si domandavano i 50 mila dollari per il riscatto del fanciullo. Nel biglietto, scritto in inglese, si leggeva una parola tedesca: «Gut» per «Good».

Degli altri componenti la banda, due sarebbero brasiliani, però naturalizzati cittadini degli Stati Uniti. La donna faceva parte del gruppo che portò a termine il rapimento, evidentemente con l'incarico di prendersi cura del bambino. L'assassinio di Carlo Augusto non faceva parte del piano originario. La decisione di ucciderlo fu presa quando i rapitori si accorsero che sarebbe stato assai difficile per loro riuscire a ricavare del denaro da Lindbergh senza essere scoperti.

Non si ha tuttavia la certezza che i rapitori siano stati anche gli uccisori del bambino. Anzi si sostiene perfino che negli ambienti della malavita ci siano molti che propendano a credere che il bambino fu ucciso da altre persone e non certo dai suoi rapitori. Si parla addirittura di lotte tra bande rivali circa il modo di condurre le trattative per la restituzione del piccino e sulla somma da chiedere, lotte che avrebbero culminato con la soppressione di Carlo Augusto.

Le perizie mediche hanno escluso che il povero bambino sia morto in seguito a malattia, ma hanno precisato che egli è stato ucciso.

Si annuncia che a partire da domani martedì il dott. Condon, il quale come è noto ebbe a versare per conto di Lindbergh i 50 mila dollari al rappresentante dei rapitori ed assassini del figliolo assisterà nell'ufficio della polizia alla sfilata degli invididui arrestati nei giorni scorsi per tentare di individuare colui che ricevette la somma. Oggi allo stesso scopo egli ha visto tutti i detenuti del penitenziario di Westchester e del locale istituto psicopatico, perchè la polizia non esclude che il malvivente o i malviventi si sieno lasciati arrestare per reati minori per tentare di sfuggire alla responsabilità del delitto maggiore.

Frattanto Curtiss ha esattamente identificato uno dei rapitori mediante un attento esame delle fotografie dei criminali che sono conservate nell'archivio segnaletico della polizia di New York e di Newark.

Il capo della polizia del New Jersey ha telegrafato a Washington per invitare la polizia federale a voler rinnovare le indagini per il fermo dei biglietti di banca versati per il riscatto, biglietti dei quali si conoscono taglio, serie e numero e per l'arresto dei loro possessori allo scopo di risalire a colui che materialmente il ricevette dal dott. Condon.

Condanne per 17.717 anni inflitte
ai violatori del proibizionismo

WASHINGTON, 16

Secondo un comunicato dell'ufficio della proibizione, durante il mese di aprile sono state processate negli S. U. ben 4228 persone per violazioni alla legge proibizionistica. L'autorità giudiziaria ha distribuito condanne per un totale di oltre 2264 anni di prigione e multe per un totale di 685.625 dollari. Dal 1.o luglio scorso inizio dell'anno fiscale ad ora, le persone processate sono state 35.994 e sono state inflitte condanne per un totale di 17.717 anni.

Le rivendicazioni di Malta
nel programma dei candidati nazionalisti

MALTA, 16

Il partito nazionalista maltese pubblica la lista dei suoi candidati all'Assemblea legislativa e al Senato ed il suo programma, il quale riafferma integralmente gli scopi fondamentali del partito nazionalista formulati dal congresso nazionale il 16 gennaio 1926. Il programma comprende la difesa della religione cattolica e la difesa della nazionalità maltese eminentemente latina, domanda la piena leale applicazione nel sistema scolastico dell'eguaglianza dell'italiano e dell'inglese nell'insegnamento, il miglioramento della vigente costituzione a norma dei principi e dei criteri seguiti dall'Assemblea nazionale del 25 agosto 1920, l'elevamento morale, intellettuale ed economico delle classi sociali e norma dei principi e criteri tracciati da Leone XIII nell'Enciclica «Rerum Novarum». Il partito nazionale, interprete dei tradizionali sentimenti leganti il popolo maltese alla Nazione protettrice svolgerà la sua attività politica ed amministrativa con perfetta lealtà verso la Corona britannica, difendendo e promuovendo la posizione di Malta entro l'orbita della Federazione imperiale. Il programma elenca le riforme sociali, amministrative e legislative e deplora le illegalità e i soprusi cui è stata assoggettata l'isola in questi ultimi anni. Lamenta fortemente la mutilazione delle franchigie costituzionali, nonchè le disposizioni del 2 maggio scorso ostili alla lingua italiana, adottate malgrado le tempestive proteste dello elettorato dell'isola, nelle imponentissime adunanze pubbliche convocate dal partito nazionalista e malgrado analoghe manifestazioni plebiscitarie degli enti locali più autorevoli e rappresentativi. Il programma conclude: Se saremo eletti chiederemo nel vostro nome la revoca immediata delle suddette disposizioni, il ripristino integrale della Costituzione elargita nel 1921, salvo l'esclusivo diritto del popolo di migliorarla come e quando crede opportuno. Domanderemo che l'amministrazione imperiale di Malta sia affidata al Ministero dei Dominion, sottraendola all'attuale dicastero coloniale dove prevalgono criteri politici ed amministrativi che praticamente si sono dimostrati sommamente ingiusti ed odiosi. Dopo 130 anni di dominazione inglese Malta ha ormai il diritto di reclamare il riconoscimento della sua perfetta uguaglianza coi vari Dominions dell'Impero. Al raggiungimento di questo scopo ci proponiamo appunto di indirizzare tutta la nostra attività a Malta e a Londra se saremo eletti».

Kaye Don a Gardone Riviera

GARDONE RIVIERA, 16

E' giunto oggi nelle acque di Gardone il «Miss England III» condotto dallo stesso pilota Kaye Don. L'imbarcazione è stata condotta da Desenzano col nuovissimo racer «Crescendo» che il campione inglese proverà pure sul Garda.

Lubiana contro Belgrado
La significativa esaltazione di Korosec

ROMA, 16

Sui noti incidenti avvenuti a Lubiana il *Giornale d'Italia* dà ulteriori dettagli. Come già è noto si preparavano da tempo manifestazioni contro il regime serbo prendendo occasione dalla ricorrenza del 60.o compleanno del dott. Korosec. Il giorno 8 all'albergo Union di Lubiana si riunirono numerosi amici e ammiratori del festeggiato che era presente. Cominciarono i discorsi, i quali altro non furono che violentissime aggressioni contro il Re e contro la dittatura. Da tutta la sala si gridava: «Viva la Repubblica», «Viva Korosec», «Viva la Repubblica slovena», «Abbasso la Serbia», «Abbasso la dittatura militare». Ad un certo punto uno degli oratori cavò fuori una grande bandiera slovena (si noti non la bandiera jugoslava) e dirigendosi verso il dott. Korosec gliela consegnò dicendo che egli solo poteva ancora difendere l'onore e l'indipendenza della sua terra. Avvolto in questa bandiera il Korosec prese la parola e tra l'altro disse che la manifestazione non era diretta verso la sua persona, ma verso l'opera da lui svolta per i suoi compatriotti. E concluse: «Dopo la tempesta sorge il sole; anche per noi dopo tanto travaglio sorgeranno giorni radiosi!».

L'entusiasmo dei presenti era indescrivibile, molti che avevano portato seco ben nascoste bandierine slovene cominciarono a sventolarle, sempre inneggiando alla Repubblica. Finita la cerimonia il pubblico che vi aveva assistito continuò la dimostrazione in strada e dovette intervenire la polizia. Ne sorse un conflitto durante il quale due agenti furono leggermente feriti. Furono operati numerosi arresti.

Enormi giacimenti di radio
in fondo al Pacifico?

PARIGI, 16

Durante una riunione dell'Unione geofisica americana, è stato dichiarato che, secondo le analisi di elementi ritirati dal fondo del mare, le roccie che si trovano nel letto dell'Oceano Pacifico conterrebbero una quantità di radio superiore da 4 a 12 volte a quella delle roccie ordinarie terrestri. Si ritiene così che una notevole quantità di radio si troverebbe nei più profondi fondali dell'Oceano.

Il tasso ridotto in Bulgaria

SOFIA, 16

Il tasso di sconto è stato ridotto dal 9.50 all'8.50 per cento.

L'appassionata preparazione della Mostra del Fascismo

MILANO, 16

I lavori di preparazione e di organizzazione della Mostra del Fascismo procedono alacremente. Nella sala Bonservizi del *Popolo d'Italia* ha avuto luogo una riunione presieduta dall'on. Altieri, alla quale hanno partecipato alcuni camerati incaricati del lavoro preparatorio della Mostra. Scopo della riunione è stato quello di prendere in esame il complesso del lavoro già realizzato, sia dal punto di vista della ricostruzione storico-politica, sia da quello dell'allestimento artistico sulla base del materiale finora pervenuto. I convenuti, constatato che la Mostra nei suoi caratteri generali già si delinea di una imponenza corrispondente al periodo eroico che è destinata a rievocare, si sono accordati per l'esecuzione dei lavori secondo il programma tracciato ed hanno rilevato con compiacimento che da parte dei Fasci e dei singoli fascisti continua spontaneo ed intenso l'invio di preziosissimi ed interessanti documenti

I decorati per la Causa nazionale
nelle file del «Nastro Azzurro»

ROMA, 16

Nel salone della Federazione provinciale combattenti ha avuto luogo la riunione del Consiglio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro. L'adunata è stata presieduta dal presidente dell'Istituto medaglia d'oro on. Amilcare Rossi.

L'on. Rossi ha aperto la seduta rivolgendo il pensiero devoto dei decorati d'Italia a S. A. R. il Duca d'Aosta e ad Arnaldo Mussolini. Il Consiglio ha approvato alcune modificazioni allo statuto. Tra l'altro è stato deciso, in segno di omaggio e di riconoscimento, di accogliere nelle file dell'Istituto anche i decorati per la Causa nazionale. Questa modificazione, illustrata con nobili concetti, è stata approvata tra calorosi applausi. Ha preso poscia la parola il consigliere delegato avv. Del Vecchio, il quale ha sottoposto al Consiglio varie proposte intese a potenziare l'Istituto.

L'avv. Del Vecchio ha riferito su varie proposte inoltrate all'Istituto, tra cui quella di indire una adunata nazionale di decorati al valore militare, nel marzo del 1933, a Roma, in coincidenza con la prima celebrazione del primo centenario dell'istituzione delle medaglie d'oro e d'argento al valore militare. L'assemblea ha approvato ad unanimità la proposta e ha pure manifestato il suo vivo plauso alle elevate dichiarazioni del Generale Ragioni circa la propaganda delle finalità della guerra fra le giovani generazioni.

La sessione di esami
nelle Scuole medie

ROMA, 16

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha disposto che nei licei classici e scientifici, nei ginnasi, negli istituti tecnici e negli istituti magistrali le lezioni avranno termine di regola col 15 giugno. E' data facoltà ai Provveditori di consentire che tale termine sia anticipato per determinate classi o per determinati corsi, non anteriormente al nove giugno, quando ne risulti la necessità in rapporto alle operazioni dello scrutinio e degli esami ai quali debbano partecipare gli alunni. Di tale autorizzazione i Provveditorati daranno notizia al Ministero. Le operazioni di scrutinio finale si inizieranno il giorno successivo a quello del termine delle lezioni.

Le prove scritte per gli esami di maturità classica e scientifica, di abilitazione tecnica e di abilitazione magistrale avranno inizio il 27 giugno e si protrarranno fino al 4 luglio per il disegno. Le prove orali avranno inizio per la maturità classica e l'abilitazione magistrale il 4 luglio, per l'abilitazione tecnica e la maturità scientifica il 6 luglio.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Regio Decreto, col quale è data facoltà al Ministro delle Corporazioni di disporre, qualora ne ravvisi la opportunità, che il collocamento dei lavoratori disoccupati venga effettuato nell'ambito di ciascuna provincia del Regno da un unico ufficio, avente sede presso una delle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti stabilita dallo stesso Ministro.

Di un'enciclica di Pio XI circa le preghiere ed espiazioni da offrire al Cuore di Gesù nelle presenti angustie del genere umano, è prossima la pubblicazione. Dell'importante documento sarà trasmesso per tutto il mondo un ampio sunto in varie lingue dalla Stazione radio del Vaticano.

DALL' ESTERO

L'aviatrice Emilia H. Putnam ha deciso di compiere tra breve la traversata dell'Atlantico meridionale da Natal alla costa africana. Essa piloterà un monoplano «Lockhead» con motore «Veda».

L'espresso Colonia-Amburgo ha deragliato poco prima di giungere alla stazione di Brema. Un vagone ristorante e due vetture passeggeri sono andati distrutti. Un altro vagone è precipitato lungo la scarpata. Si lamentano 10 feriti di cui 2 gravi.

Durante un'escursione sulle montagne dell'Harz un'automobile di Berlino con a bordo 30 turisti ha sbandato rovesciandosi. Quattro passeggeri sono morti e tutti gli altri sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.3	27	14	sereno, calmo
Roma	761.4	27	12	½ coperto, calmo
Torino	739.7	26	16	tre quarti coperto
Milano	759.6	28	16	un quarto coperto
Genova	767.1	22	17	sereno, legg. mosso
Venezia	759.1	28	15	½ coperto, calmo
Firenze	760.5	29	11	sereno
Ancona	757.9	25	14	½ coperto, calmo
Bologna	759.3	26	18	sereno
Napoli	761.0	26	15	sereno, calmo
Taranto	762.5	20	14	sereno, calmo
Palermo	762.5	23	12	sereno, calmo
Catania	761.9	25	9	½ cop., legg. mosso
Cagliari	762.7	20	14	¾ coperto, calmo
Tripoli	763.2	23	14	¼ coperto, calmo
Messina	759.7	24	13	½ coperto, calmo
Trento	759.9	27	14	sereno
Fiume	757.9	25	16	¾ coperto, calmo
Bari	760.3	13	13	½ coperto, calmo
Sanremo	760.3	18	13	½ coperto, calmo
Bengasi	761.0	21	11	sereno, calmo
Rodi	762.1	18	14	coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una zona di bassa pressione si estende dall'Islanda all'Europa centrale, con nuclei di minimo sull'Islanda e sul Mare del Nord. Aree anticicloniche risiedono sull'Europa nord orientale e sulla penisola iberica, sull'Italia pressione quasi livellata.

Probabilità: Il tempo si manterrà generalmente buono su tutta l'Italia, con prevalenza di cielo sereno nelle ore antimeridiane, annuvolamenti nel pomeriggio, alquanto più estesi sul versante Adriatico. Nebbia leggera in Val padana. I venti saranno ovunque deboli o moderati, con predominio di greco sulle regioni settentrionali di ponente, altrove temperatura stazionaria. Mare calmo o poco mosso.

Notiziario da Po[la]

E' morta a Cagliari la mam[ma del] comm. Serra, vice-prefetto della [nostra] città. Al comm. Serra che Pola [...] re di ospitare, e che tutta prend[e parte] al suo dolore, le nostre vive [condo]glianze.

Le prove della «Cariddi». Ieri [...] mò nel nostro porto attraccando [...] Fiume la nave «ferryboat» «Carid[di»...] struita al Cantiere San Marco [di Trie]ste, che sta compiendo le prove [delle] macchine, azionate elettricamente [...] nave è stata visitata da una cent[uria di] Piccole Italiane della Scuola «S[...]sto» accompagnate dalla loro m[...]

Debutto della Compagnia [...] Questa sera la Compagnia di [...] Maria Melato ha debuttato con [...]simo successo in «Casa paterna».

L'abolizione del v[isto]
in vigore fra Italia e Bul[garia]

SOFIA

Tra la R. Legazione d'Italia e [il] Ministero degli Esteri sono stat[e scam]biate note per mezzo delle qua[li entra] in vigore l'accordo concluso il [...] gio dell'anno scorso, che preved[e l'abo]lizione del visto consolare sui c[ertifica]ti di origine e sulle fatture c[ommer]ciali dei prodotti che vengano s[cambiati] tra l'Italia e la Bulgaria.

CRONACA DELLA CITTÀ

Pellegrinaggio del Fascio Femminile a Redipuglia

Con tre torpedoni e automobili privati un centinaio di signore e signorine del Fascio Femminile di Trieste ha compiuto sabato, tra le 15 e le 18, il devoto pellegrinaggio al Cimitero degli Eroi della Terza Armata. Era loro guida la delegata signora Carmela Rossi-Timeus. Ciascuna recava con sè dei fiori olezzanti. Della comitiva facevano parte il Direttorio del F. F., un gruppo di ex allieve dell'Istituto Magistrale, Giovani Fasciste, il Direttorio dell'Associazione famiglie Caduti in guerra, tra cui le signore Bergamas, Pfeiffer e Stossich, il prof. Sereni e il sig. Rossi, la signora Ivancich, per le famiglie dei Caduti fascisti. Con altri automezzi erano intervenute le sezioni Archi, Svevo e Fano.

Anche altri Fasci femminili, quello di Monfalcone con la segretaria signora Cechini, la signora Moise, madre di un Caduto fascista, e la contessa Valentinis, il Gruppo Giovani Fasciste di Cormons e di Fogliano, si erano dati convegno a Redipuglia, per riunirsi alla comitiva triestina dinanzi al cancello, dove la signora Rossi-Timeus ha illustrato alle giovani che per la prima volta erano giunte a Redipuglia, il significato del pellegrinaggio.

«Ci troviamo — disse — a fianco delle tombe dei Caduti, che sono esempio fulgido di abnegazione, rassegnazione e fede. Tra voi e queste madri, che crebbero i loro figli per la Patria, desidero che si formi un legame di affetto e di simpatia. Le madri che vengono ogni anno a rendere omaggio agli Eroi, questa volta sentono anche più profondo il rito, perchè tra loro ha voluto dormire il sonno eterno il Condottiero della Terza Armata».

Dopo ciò le signore entrarono devotamente nel sacro recinto. La comitiva si è fermata dinanzi alla Cripta marmorea che racchiude la salma del magnifico Duca d'Aosta. Quivi le signore deposero una ghirlanda e molti fiori. La ghirlanda reca la dedica: «Il Fascio Femminile devotamente». Le signore sostettero alcuni minuti in profondo raccoglimento, inginocchiate. Prima di allontanarsi dal sacro luogo, resero il saluto romano.

La comitiva si è quindi soffermata dinanzi alla tomba di Margherita Pa[illegible], che è simbolo di eroismo femminile, e dinanzi a quella di Bruno Stossi, l'unico triestino la cui salma riposa tra le ultime, è sepolta sul colle di S. Elia. Fiori a profusione sono stati deposti su quelle tombe, non meno che sulle altre dove, passando, ogni partecipante al pellegrinaggio devotamente offrì i suoi pensieri e un tributo di fiori e di preghiere.

Lasciato il sacro luogo, la comitiva, risalita sui torpedoni, rifece la strada del ritorno alle 18.

Concorso fotografico
pellegrinaggio nazionale a Redipuglia

Il Circolo fotografico, sodalizio aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro, da questo autorizzato a farsi promotore di un concorso fotografico delle riproduzioni più belle e significative del grande pellegrinaggio nazionale a Redipuglia, che avrà luogo domenica prossima.

La partecipazione al concorso è libera a tutti e coloro che vorranno parteciparvi dovranno far pervenire le fotografie non più tardi delle ore 12 di sabato 28 maggio, in busta chiusa, alla segreteria dell'O. N. D., che rilascierà regolare ricevuta. Ogni fotografia dovrà portare a tergo un numero progressivo, il nome e l'indirizzo del concorrente, e le indicazioni che dovranno venir elencate in un foglio da allegarsi. Il formato delle fotografie è facoltativo. Queste resteranno proprietà dell'O. N. D.

L'Opera Nazionale Dopolavoro ed il Circolo Fotografico assegneranno delle medaglie alle fotografie che in modo più significativo ricorderanno la grande manifestazione nazionale, con la quale il Dopolavoro ha voluto si onorare il suo primo Presidente, il Duca Condottiero della III Armata e di Redipuglia.

Festa del Libro

Il comm. Michele Risolo, impossibilitato per i suoi numerosi incarichi di seguire la sua attività all'Alleanza Nazionale del Libro, ha dato le dimissioni da delegato, designando a suo successore il collega Giuseppe Menassé.

La Festa del Libro si svolgerà domenica 29 corrente con un vivace programma di manifestazioni ch'è allo studio e che sarà reso noto e pubblicato nei prossimi giorni.

Domani, mercoledì, alle 19.30 saranno convocati al Circolo della Stampa (Piazza Verdi) i librai e gli editori cittadini per uno scambio di vedute sulla manifestazione.

C. I. C. - Dopolavoro Mutua a Redipuglia. Per dare a tutti i soci la possibilità di partecipare al raduno dopolavoristico di Redipuglia, la Direzione ha sospeso tutte le manifestazioni e gite fissate per domenica prossima. La Presidenza del Circolo invita tutti i soci, i familiari e simpatizzanti a inscriversi a questa gita che riveste carattere di vero pellegrinaggio. Quota di partecipazione per il tragitto ferroviario L. [illegible]. Le inscrizioni si ricevono seralmente presso la segreteria sociale (Via S. Caterina N. 1). Programma dettagliato nella sede sociale.

Pellegrinaggio di combattenti ai Cimiteri di Sigmundsherberg e Mauthausen. Per iniziativa della Federazione Combattenti di Vicenza, nel mese di settembre p. v. verrà organizzato un pellegrinaggio di combattenti ai Cimiteri di guerra di Mauthausen e Sigmundsherberg, per rendere devoto e memore omaggio alle migliaia di commilitoni morti durante la dura prigionia. I partecipanti, che saranno in seguito resi note, il pellegrinaggio si effettuerà col seguente programma: Primo giorno: Partenza con treno speciale da Innsbruck (via Brennero), pernottamento. Secondo giorno: partenza per Mauthausen e Sigmundsherberg; omaggio ai Caduti. Nel pomeriggio proseguimento per Vienna; terzo giorno: arrivo a Vienna con automezzi; quarto giorno: visita libera; quinto giorno: ritorno. Quota approssimativa lire 400.

I combattenti di Trieste e della regione che avessero intenzione di parteciparvi sono pregati di dare adesione al più presto presso la Federazione provinciale Combattenti di Trieste (via

Una seduta del Direttorio del «Guf»
Il convegno regionale dei laureati in legge

In una seduta avvenuta l'altro ieri, presieduta dal segretario politico, il Direttorio ha espresso il suo compiacimento al delegato sportivo Nestore Longhi per gli ottimi risultati ottenuti dagli atleti del G. U. F. ai ludi littoriali di Bologna, ha ricordato con particolare simpatia i camerati Antonio Perincich, littore nel penthatlon e nel salto in lungo, Giorgio Jegher, littore nei 400 m., Bruno Parenzan e Carlo Prellini, littori di canottaggio; i componenti la squadra littoriale di palla-nuoto (Ongaro, Deveglia, Servadei II, Jegher II, Jegher III, Quarantotto, Cusina), Apollonio e Michele Lendwai, secondo nella gara di fondo dei littoriali della neve, e tutti gli altri che nelle varie manifestazioni tennero alto, con severa volontà e slancio appassionato, il nome del G. U. F. di Trieste. Il Direttorio ha preso atto delle conclusioni del delegato sportivo in merito alle gare, stabilendo sin d'ora un programma di massima che renda possibile nell'anno XI una più larga partecipazione ai ludi onde mantenere e rafforzare il primato conseguito specialmente nelle gare di canottaggio, della neve, di pallanuoto e di atletica.

Il Direttorio ha preso le ultime disposizioni in ordine al congresso regionale dei laureati in giurisprudenza praticanti avvocati e procuratori, e studenti in giurisprudenza, iscritti ai G. U. F. giuliani. Ha preso atto delle autorevoli adesioni alla campagna per la riforma della legge forense, approvando l'ordine del giorno del raduno, che verrà reso noto questi giorni ai partecipanti.

Prima di passare alle questioni di carattere interno, il Direttorio ha preso atto dei particolari della manifestazione di domenica prossima, giornata del Club Alpino Italiano, in cui avverrà sul Monte Stol la cerimonia della consegna delle tessere del C. A. I. agli universitari, nuove reclute del sodalizio e dell'alpinismo.

Il Direttorio ha rivolto un grazie cordiale alla Cassa di Risparmio Triestina per il contributo di lire 3000, e alla Riunione Adriatica di Sicurtà per il contributo di lire 200.

Festa degli alberi a Prestrane. Cento giovani abeti sono stati piantati sabato a Villa Slavina dagli alunni della Scuola elementare ai quali il maestro Diego ha spiegato il significato pratico e simbolico della cerimonia.

Alla manifestazione, oltre una rappresentanza del Partito e dei Combattenti, hanno presenziato la signora Ricagno, segretaria del Fascio femminile, e la caposcuola signora Zucchiatti.

Gli artisti cittadini alla Permanente

Gli artisti cittadini hanno aperto alla Permanente di via della Borsa una loro mostra dove il buono e il nuovo certamente non mancano. Prima di lasciarci soffermare dalle pareti, tutte coperte di pitture, guardiamo le tre opere egregie esposte nella sala dagli scultori: il ritratto in gesso e la testa femminile in terracotta di Ugo Carà e la modellazione d'un volto virile del Patuna di Monfalcone. Il ritratto del pittore Brumatti fatto dal Carà è un'opera di osservazione dal vero, molto viva e spontanea, molto sentita e conseguente, dove l'artista descrive con larghezza, senza raffreddamenti stilistici, con una cordiale fedeltà al tema, i tratti caratteristici di un'individualità che l'ha colpito. Una scultura concepita un poco diversamente, e con prevalenza del tondeggiare dei valori plastici di massa in una bella armonica linea, è lo studio della testa di donna: anch'essa molto pregevole e tale da far onore al Carà. Il saggio del monfalconese Patuna si deve pure lodare per la ricerca anatomica e psicologica d'una fisionomia che si presta a un ricco e attento esercizio di modellazione del particolare, pur bandando l'artista a mantenere l'unità del ritmo scultorio.

Chi voglia gustare un pezzo di pittura assai fina nella mostra, lo troverà, meglio che in ogni altra cosa, nella «Natura morta» del Sambo. Essa non è tanto fondata su la consistenza reale quanto su la delicatissima visione del colorito, il quale giunge a passaggi di una bellezza davvero preziosa nel valutare le leggere accensioni d'oro che l'oggetto di bronzo provoca nella penombra. Questo quadro mette proprio una misura a tutti i suoi compagni di sala: misura che un artista provetto, come il Grimani, sostiene bene con una marina calda, di dolcezza vespertina, e con un'altra abilmente impostata sui toni freddi degli scogli e del mare. Anche altri quadri, del resto, si sostengono egregiamente. Notiamo dello Stultus una cosa molto forte per chiarezza di distribuzione del colorito e per salda architettura su toni recisi, ossia la veduta di paese con la moschea e la montagna (superiore all'altra, il porto di Rodi, dove gli spessori della pittura determinano una certa compassatezza metodica); notiamo le belle squisitamente pittoriche esplorazioni dalla cupezza quasi nera dei boschi nei quadri di montagna armonizzati con tanto gusto dal Finazzer-Flori; notiamo il bel colore del gruppo di case rustiche del Brumatti che ha saputo mantenere in toni allegri e festevoli una sensibilità atmosferica assai delicata (ed è molto interessante anche il suo disegno di paesaggio costrutto plasticamente sul valore dei volumi: paesaggio però, e non geometria descrittiva).

Merita una nostra particolare simpatia la pianticina di primole dipinta da Anna Maria Boldi. Il primo germe di questo gentile quadretto è forse negli studi di fiori che abbiam veduto d'un'altra pittrice nostra; ma la brillantezza e vivezza del colore, l'ingegnoso disegno, la grazia del tono, l'assaporamento di certi finissimi passaggi risolti con impasti deliziosi, sono tutti della Boldi: pittrice che si fa valere per particolari di rara finitezza anche in un altro studio di fiori. Pittore che dimostra sapienza e sagacia è anche il Randallo, in un bozzetto di Venezia, vaghissimo di colorito, agile nel tema, esperto della luminosità dei toni e della trasparenza dell'aria. Con questi bei coloritori va menzionata pure Nidia Lonza, il cui quadro d'ostriche, dove il gioco dei toni è dominato con perizia e con sincerità, è davvero una gustosa pittura.

Il Bergagna, negli ultimi tempi, s'è portato decisamente verso la pittura di tendenza avanzata: il magnifico senso del colorito che gli è proprio trova anche in questa una piena manifestazione, e sen'altro ammirevole per questo aspetto sarebbe il suo quadro «Carsolini», se d'altra parte non indisponesse per il vezzo di moda che ha fatto assumere a così coscienzioso disegnatore un disegno fanciullesco e arbitrario. Riescono più gradevoli le due monotipie, dove la chiarezza e la fragranza del colore hanno una cordialità quasi decorativa, piena di gentilezza. Tra le due grandi tele del Lannes, preferiamo la donna in solitudine nella cinta del paesaggio a colline, dove la stilizzazione del colore, su le forme della natura pur esse cerebralmente prescritte, è condotta con conseguenza e con armonici risultati. Più affastellata ci sembra invece la composizione romantico-neoclassica in azzurro, ed è cosa ormai anche molto veduta, dopo tanti anni che sono trascorsi dal primo De Chirico. Nel gruppo di questi artisti nuovi va collocata anche la signora Pospisilova, che ha sempre una grande immediatezza e spigliatezza di movimento nel caratterizzare con pochi toni una sua impressione di figura; mentre la signorina Lupieri, nelle sue composizioni, oscilla tra l'impressionistico e il decorativo. Sempre però bene intonata.

Pittori più calmi sono il Rossini, con un mite ammirevole studio d'ambiente interno, dove son fatte valere le sue lodate qualità di descrizione su toni discreti e di fine realizzazione della Luce, l'Orlando, che ci dà una natura morta veramente bella e di coscienziosa e proba valutazione, e il Cuccoli, la cui figuretta femminile è non solo molto sentita, ma ha particolarmente nell'esecuzione della vesticciuola un sapore pittorico degno di nota. Con elegante maestria la signora Fides Battigelli dipinge uno studio di riflessi vitrei, e ne ottiene una cosa assai bella, anche come linea di composizione.

Ci siamo riserbati per ultimo gli artisti che compaiono per la prima volta alla Permanente, benchè non tutti sconosciuti. La signora Ada Scocchi, per esempio, ha già esposto più volte altrove, e con lode: e la sua natura morta, soda, equilibrata, sentita giustamente nel colore è una valida presentazione. Un ottimo acquisto della Permanente ci sembra anche la signora Cecilia Liebman, artista che s'è formata da sè, progredendo rapidamente, ed ora in un gruppo di fiori, veduti con vigore pittorico, e in una composizione di paesaggio, ben impostata nell'aria, mostra di essersi affidata non a torto alla sua vocazione. Il paesaggio invernale del Noir, sobrio di toni, è una cosa buona, di spirito moderno, ed è a posto, coloristicamente, anche il motivo suburbano del Babuder.

La mostra ha una sua attrattiva anche nei due noti quadri del Flumiani, che vi sono rimasti, con la veduta di San Giusto quale sarebbe se ne fosse arretrato il campanile e smurato quanto rimane del portico romano.

Nella vetrina delle arti applicate, insieme con nuovi oggetti dell'indovinata arte dei metalli di Ugo Carà, si vedono cuscini e stoffe praticate, di bella invenzione, della signorina Lupieri, e altri cuscini, di ottimo gusto, della signorina Camponovo su disegni del prof. Finazzer-Flori.

b.

Un'assemblea degli ufficiali
del Lloyd Triestino

Per domenica 22 corrente alle 10 sono convocati in assemblea locale presso la sede della Delegazione giuliana — via Moisè Luzzatto N. 9 — gli ufficiali presenti a Trieste appartenenti alla Società Lloyd Triestino per la nomina di un ufficiale di coperta e di un ufficiale di macchina che dovranno far parte di una Commissione incaricata di formare il ruolo unico del Lloyd Triestino (Flotte Riunite Lloyd Triestino-Sitmar-Marittima). L'assemblea sarà presieduta dal delegato confederale cap. Bruno Bartoli. Gli ufficiali nominati riceveranno comunicazione dal Segretario dell'Associazione ufficiali circa il giorno, l'ora e il luogo della riunione per l'inizio dei lavori.

Michele Risolo al G. U. F

Domani mercoledì, alle 19.30 il comm. prof. Michele Risolo, direttore del *Popolo di Trieste*, terrà, su invito del Gruppo universitario fascista, nella saletta della Federazione (Piazza Verdi 1) una conversazione di carattere politico-culturale sul tema: Idee, nomi e forze storiche nell'Europa attuale.

L'argomento, che ha già formato oggetto di una conferenza tenutasi con vivissimo successo a Gorizia, sarà questa volta trattato in modo da permettere ai presenti la libera discussione intorno alle molteplici questioni che saranno svolte. L'ardimento delle sintesi politiche, mai disgiunto da profonda preparazione, fa ormai di Michele Risolo uno dei conferenzieri più vivaci e meglio accetti, specie ai giovani. Il G. U. F. ha pertanto deciso di invitare a questa serata tutti i suoi iscritti, nonchè gli studenti delle medie superiori e quanti possono avervi interesse.

Una conferenza Zoller alla R. Università. Giovedì 19 corrente, alle 19, il chiarissimo prof. Israele Zoller, libero docente ed incaricato di lingua e letteratura ebraica nella R. Università di Padova, terrà una pubblica conferenza nell'aula C della nostra Università, sull'interessante tema «Le denominazioni delle parti del corpo ed i gradi di parentela».

Un corso di diritto aeronautico alla R. Università. Domani, alle 9, e giovedì e venerdì, alle 10, il chiaro prof. Dino Vidali terrà alla nostra Università, a complemento del suo corso di diritto marittimo, tre lezioni di diritto aeronautico.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 nell'aula magna del Liceo Petrarca, in viale Venti Settembre 26, si darà inizio al ciclo di conferenze di carattere marinaro, sotto il patronato della Lega Navale Italiana. Parlerà sul tema: «Ai tempi della Marina a vela» l'arch. comm. Arduino Berlam, il quale pur non facendo professione di marinaio, ha dimostrato sempre amoroso interessamento alle cose del mare, ed è membro del Consiglio della locale sezione della L. N. I. La conferenza sarà illustrata da proiezioni, ricavate da antiche stampe o da fotografie gentilmente concesse dal Museo della Marina di Parigi.

Posdomani conferenza del prof. comm. B. Ziliotto sulla pittura del Quattrocento: «La scuola umbra».

Le conferenze al C. I. C. - Dopolavoro Mutua. Un'interessante conferenza avrà luogo domani al C.I.C.-A.M.I. Il critico cinematografico «Trestelle», parlerà sul tema: «Una sosta a Hollywood». La conferenza, che sarà particolarmente dedicata al gentil sesso, avrà inizio alle 20.45 nella sala maggiore della sede (via S. Caterina 1).

La visita del Sindacato Ingegneri
al Porto Duca d'Aosta

Domenica 15 maggio, oltre un centinaio di ingegneri del Sindacato di Trieste guidati dal segretario provinciale, ing. dott. Nino Famularo e dal dott. ing. L. Chiandussi, vicepresidente del Circolo di coltura ingegneri, si sono recati al Porto Duca d'Aosta per una visita tecnica dei nuovi impianti portuali. La foltissima comitiva venne ricevuta dall'on. Banelli, presidente dell'Azienda dei Magazzini Generali, dal comm. dott. ing. de Parente, consigliere d'amministrazione dell'Azienda, dal direttore generale comm. dott. ing. Suppani, nonchè da alcuni funzionari tecnici dei Magazzini Generali, fra i quali gli ingegneri Liotò e Benussi. Alla visita era presente pure un numeroso gruppo di ufficiali del Genio con a capo il col. Cintolesi.

Fu dapprima osservata la passerella che congiunge lo stradone principale del Porto Duca d'Aosta, attraverso gli impianti dello scalo ferroviario di Trieste Campomarzio, col passeggio di S. Andrea. Essa, costruita ad un'altezza di m. 6.60 dal piano del ferro dei sottostanti binari, consta di una travata continua in cemento armato a una nervatura su quattro appoggi; ha una lunghezza complessiva di circa m. 80 ed è suddivisa in tre càmpate con le luci di circa 18, 39 e 21 metri.

Quindi la comitiva si portò sul molo VI, che ha una lunghezza di circa 500 m. e una larghezza di m. 167 e che permette l'ormeggio simultaneo di 7 a 10 navi. Sul molo sorgono cinque grandi capannoni in cemento armato composti ciascuno di un pianterreno e di un piano superiore con una disponibilità complessiva di circa 58 mila metri quadrati di aria utile.

Particolare interesse ha destato l'attrezzatura meccanica costituita da 28 grue esterne, 18 grue interne, 17 montacarichi elettrici; nonchè la dotazione di arredi da lavoro costituita da due locomotive Diesel Deutz da 120 cavalli, due autogru Ransomes e Rapier da due e sei tonn., 22 carrelli elettrici Stigler, 4 nastri trasportatori mobili, 200 carrettine speciali, 48 bilancie automatiche Toledo da 2500 chg. e da altre a bilico da 1500 chg.

Un'idea di vera grandiosità ha dato il magazzino 70. Esso è costruito in cemento armato con solai a fungo e muratura in mattoni ed è fondato su pali «Simplex», del diametro di 50 cm., che raggiungono la roccia. Copre una area di mq. 4400, ha una capacità di 41.000 tonn. ed un'area utile di 27.000 metri quadrati. Consta di scantinato, pianoterreno e cinque piani superiori; i sette piani sono suddivisi, mediante muri tagliafuoco, in quattro reparti di circa 4000 mq. ciascuno. Ai singoli piani si accede mediante due scale di pietra e due paternoster, adibiti per il trasporto di persone; vi sono inoltre 16 montacarichi elettrici, di cui 4 per ogni reparto, 2 verso mare e 2 verso terra; essi hanno la portata di 1500 chilogrammi e sono costruiti con manovra universale a bottone, in modo da poter servire anche per il trasporto di persone.

Il magazzino è destinato al deposito privato dei tabacchi e alla loro manipolazione. A questa particolare destinazione vennero adattati gli impianti di riscaldamento, di illuminazione, di forza motrice ed idrici, la pavimentazione (che è in dogherelle) e gli impianti igienici e sanitari per il personale addetto alle manipolazioni. Per soddisfare a tutte le esigenze richieste dalla destinazione stessa, l'edificio venne costruito a perfetta tenuta d'aria e a luce regolabile, e venne fornito di particolari impianti di aereazione e di inumidamento che regolano la temperatura e il grado di umidità.

Tali impianti consistono in una centrale termica (installata in apposito locale alla testata del magazzino), in un gruppo condizionatore dell'aria della portata di 40.000 mc.-ora (sistemato al IV piano), in 24 gruppi condizionatori minori della portata di 3000 mc.-ora ciascuno, e in un impianto di condutture per la circolazione del vapore, dell'acqua calda e fredda, e dell'aria condizionata.

Alla fine dell'interessantissima visita, durata fino a mezzogiorno, il segretario del Sindacato, ing. dott. Famularo, dopo avere ringraziato per la cortesia usata ai visitatori e per le brillanti parole di saluto al Sindacato pronunciate dal comm. ing. Suppani, ha espresso ai dirigenti dell'Azienda la viva soddisfazione e ammirazione provata dagli ingegneri per la grandiosità, perfezione e modernità degli impianti visitati, che dànno affidamento sicuro per l'avvenire del nostro Porto, che è attrezzato per un grande sviluppo e che costituisce un poderoso mezzo per l'espansione commerciale italiana.

Cena di addio. Sabato sera nella trattoria «Alla bella vista» si riunirono gl'impiegati addetti alla Tesoreria dell'Azienda comunale Gas, Acqua, Elettricità per festeggiare il loro capo tesoriere sig. Francesco Pellegrini che, dopo quarant'anni di servizio, passava a ben meritato riposo.

Allo spumante i signori Debelli, Bressan e Furlan, con appropriate parole, ricordarono le benemerenze del festeggiato che, commosso, rispose ringraziando. La serata trascorse quindi sino a tarda ora, tra la più lieta intimità.

Nuova pubblicazione. Da Gorizia, in opuscolo dello Stabilimento G. Jucchi, ci giunge un nuovo studio etnografico di Ranieri Mario Cossàr, «L'amore e le nozze dei contadini», dove il diligentissimo autore ricerca gli usi nazionali del passato nelle campagne intorno a Gorizia. Sono pagine d'istruttiva e gradevole lettura.

Decesso. Ieri, dopo una malattia di pochi giorni, decedeva il tenente generale a riposo Ugo de Ubaldini di Torreferma. Era componente della Consulta tecnica dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego di Trieste per la Sezione pensionati, in favore dei quali prestò per molti anni la sua apprezzata e competente opera specialmente nello studio delle complesse questioni interessanti i pensionati ex regime.

Prima del passaggio dell'Associazione del Pubblico Impiego alle dirette dipendenze del Partito, fece parte del Direttorio provinciale della stessa e, nell'immediato dopo guerra, assolse a Vienna importanti incarichi del Governo inerenti alle questioni sorte con i trattati di pace. Di uno squisito tatto signorile era, da chi ebbe occasione di conoscerlo, apprezzato e amato.

Il fiduciario provinciale dell'Associazione ha portato alla famiglia le condoglianze della Consulta e ha disposto l'invio di una corona ai funerali che oggi avranno luogo a Rovigno d'Istria, dove la salma è stata trasportata per la sepoltura nella tomba di famiglia.

ASTERISCHI

Tempo caldo e bello

Non chiamiamolo estate: chiamiamolo tempo caldo e bello, tempo legittimo di maggio. E' quello che si è avuto il giorno di Pentecoste, e si è ripetuto ieri, giornata mezzo festiva; e tutti hanno accolto questo primo pronunciamento del caldo con verace gioia, dopo tante settimane di temperature indecise, pericolanti verso il basso, che non si decidevano al distacco completo dal lungo inverno. Il distacco c'è stato alfine, e risoluto: sabato si toccavano per la prima volta i 20 centigradi, domenica i 23.7, ieri poco meno: temperature estive sì, ma quali molte volte si sono avute già in aprile, come per esempio nel 1930. L'anno scorso no; l'anno scorso ci fu una primavera fresca, press'a poco come quest'anno; però circa negli stessi giorni, cioè l'11 maggio, il termometro si piantava sulle temperature attuali e vi rimaneva, con un certo crescendo, sino alla fine del mese. La seconda metà di maggio è quasi sempre calda tra noi; non è dunque che siamo precipitati nell'estate; è che ci siamo messi in regola.

Bizzarrie della moda

La moda è una ben capricciosa fanciulla. Alle volte la trovate che civetta a Londra, Parigi, Torino, Vienna, Milano e anche, magari in coda, a Trieste nello stesso tempo, altre volte invece per compiere il viaggio che un aeropostale fa in poche ore, ci mette degli anni. Abbiamo un esempio di questa sua lentezza — ma è proprio colpa sua? — qui da noi. Due anni fa, la dea caffelatte, la sorridente Josèphine, mostrò al mondo la nuova trovata del suo parrucchiere. Le «corvine chiome», come scrivevano i librettisti d'opera di cinquant'anni fa, della negretta, parevano essere state sottoposte all'azione di un ventilatore messo contro la nuca. Una guancia e parte della fronte erano incorniciate da una spinosa cornice di capelli lisci e lucidi. Nessuna ondulazione, nessun ricciolo ribelle. Le fettuccine impomatate della breve zazzera sconvolta dal vento rappresentavano allora il non plus ultra della moda. Passa un anno, passa un altro... come nella storia del «Prode Anselmo», ma, tranne qualche timido tentativo, a Trieste la pettinatura «colpo di vento» — naturalmente le signore lo dicono in francese, strascicando le sillabe, il che nasconde la cattiva pronuncia — non trovò tra noi larga accoglienza. Ma ecco, un bel giorno, una signorina uscire dal parrucchiere con la «refolada». Da quel momento, saranno passati due mesi, ci sono in giro più «colpi di vento» che quando soffia la bora. Perchè? Misteri della moda e delle sue bizzarrie. Se qualcuno a Parigi sogna essere suprema eleganza andare con le scarpe nella borsetta e i guanti infilati ai piedi, troverà certamente, prima o poi, le imitatrici. Ecco un esempio: fino a ieri bastava un fondello di calza per fare un berretto da mettere, con una buona sterzata a sinistra, sulla testa, oggi invece stanno saltanto fuori cappelloni dalle ampie tese ondulate, che sembrano sostenere di malavoglia un esile fondello accartocciato. Così, improvvisamente come è venuta, un bel giorno la pettinatura «refolo» sparirà per dar nuovo lavoro ai maestri della chioma i quali sanno fare le ondulazioni anche ai ricci di mare e le treccie ai pelati. Immaginare quindi, se non riusciranno al momento buono a far cambiare il gusto alle loro clienti, dando incremento così al movimento di cassa. Come avevano ragione, i fidanzati di un tempo, quando mormoravano alle loro sposine «i tuoi cappelli sono pagliuzze d'oro...»

Bruno Croatto a Livorno

Il pittore nostro Bruno Croatto ha esposto nei giorni scorsi alla Bottega di Poesia di Livorno, e vi ha ottenuto un grande successo. Esponevano con lui due altri artisti, uno dei quali era il Girmunski, già noto al pubblico livornese, e che vi ha ritrovato tutte le precedenti simpatie. Ma il successo di Bruno Croatto, del quale hanno parlato anche le *Arti Plastiche* di Milano, è stato tale che il maggiore giornale di Livorno, *Il Telegrafo*, ha dedicato un lungo articolo a discuterne le ragioni: Alcuni chiamano la minuziosa pittura del Croatto virtuosismo — dice il giornale —; altri parlano di «un fiammingo del secolo d'oro redivivo nel Novecento»: tutti accennano alle virtù tecniche del Croatto: ma il giornale riconosce nelle pitture di lui anche una espressione di sentimento, una compenetrazione con le cose, e dice di provare un senso di sollievo «constatando che c'è ancora in Italia chi disegna e dipinge sincero, con senso poetico della realtà, senza falsarla, rendendola anzi con una fedeltà impressionante. E quel che di temperamento artistico e di disciplina e di tecnica esiga una simile pittura — conclude — lo sanno coloro che sanno e lo intuiscono gli ignari, conquistati questi e quelli dall'arte del pittore triestino».

Uno scienziato straniero nella nostra regione

Uno dei più illustri naturalisti dell'Austria, il dott. prof. Federico Morton, direttore della Stazione biologica di Hallstatt, con l'appoggio del nostro Ministero dell'Istruzione e del Commissariato del turismo, dopo aver intrapreso una campagna in Eritrea e in Abissinia durata circa tre mesi, si è dedicato, per oltre una ventina di giorni, allo studio delle isole di Cherso e di Lussino, e ciò per completare una voluminosa monografia fitogeografica di queste isole, le quali in riguardo botanico sono le più interessanti dell'Adriatico. Il prof. Morton, grazie ad un ricco materiale da laboratorio trasportato sul posto, ha potuto studiare anche il lago di Vrana sull'isola di Cherso e numerose cavità sotterranee, compresa la grotta Fortis, fra Osesro e Punta Croce. Tali studi dello scienziato straniero verranno prossimamente pubblicati nelle *Grotte d'Italia* dell'Istituto Italiano di Speleologia.

Una mostra di pittura a Capodistria

I molti che visitano Capodistria in questa bella stagione non tralascieranno di visitare la mostra del pittore capodistriano V. A. Cocevar, aperta da domenica nella sala maggiore del Fascio. Il Cocevar è artista che s'è fatto conoscere anche all'estero, e la sua mostra comprende cinquanta lavori.

Brillante inizio della stagione a Portorose

Problemi urgenti da risolvere

PORTOROSE, 16

Favorita da un tempo magnifico, si è riaperta ieri la stagione a Portorose. Sono bastati alcuni annunci nei giornali del retroterra perchè la vecchia clientela affezionata a questo bellissimo luogo di cura si decidesse a tornarvi, preferendo la dolce quiete e il mite clima di Portorose a luoghi più mondani, ma meno raccolti e non alla portata di tutti. I primi forestieri sono giunti e hanno occupato gli alberghi riapertisi alla vigilia di Pentecoste.

Come è già stato pubblicato, anche il Palace quest'anno ha annunciato la riapertura, che si effettuerà il 15 giugno, e la richiesta di informazioni e prenotazioni è già confortante. Anche lo stabilimento balneare, nella prima giornata della stagione, presentava un aspetto vivace e simpatico.

Alla riuscita di questa prima giornata ha contribuito anche l'iniziativa dell'Istria-Trieste, che ha effettuato diverse corse straordinarie dirette. A tale proposito giova dire senz'altro che una ripresa regolare di più frequenti comunicazioni con Portorose gioverebbe non solo all'incremento della vicina stazione balneare istriana, ma anche alla Società che da tale incremento non può che attendersi un beneficio sicuro.

E, a proposito di comunicazioni marittime, occorre notare il bel successo avuto dalla gita lungo tutta la riviera istriana, effettuata domenica dall'Istria-Trieste: successo dovuto anche ai prezzi ridotti, ciò che dimostra che una riduzione anche dei prezzi normali porterebbe indubbiamente benefici risultati, tanto più che, mentre in tutti i settori dell'economia (non escluse le Compagnie di navigazione) si sono avute dal 1928 in poi notevoli riduzioni, i prezzi sulle linee istriane sono rimasti inalterati. Non è vero che un paio di lire non giochi nel calcolo di convenienza dei turisti. Due o tre lire moltiplicate per molte volte fanno un importo; e l'eccessivo costo dei biglietti preclude per esempio a molti triestini la possibilità di andare a passare la sera o la domenica nelle località della costa. Si potrebbero forse istituire dei biglietti di andata e ritorno valevoli anche dal sabato al lunedì, a prezzi molto bassi in modo di dare la possibilità a una vasta cerchia di cittadini di approfittare della vicinanza delle ridenti cittadine istriane. Tale questione deve essere messa nel modo più [illegible] a cuore degli interessati, per una opportuna revisione e riduzione delle tariffe.

Benchè, come abbiamo detto, l'inizio della stagione a Portorose autorizzi le più ottimistiche previsioni, occorre comunque che il problema della valorizzazione e della cura della stazione climatica e balneare sia preso nella più attenta considerazione anche e specialmente dalle autorità locali. Si dice che a stagione già iniziata non sia stata ancora ricostituita la Commissione di cura, per cui non vi sarebbe alcuno che si occupi dei problemi particolari del luogo.

E' bensì vero che Portorose fa parte del Comune di Pirano, e quindi dovrebbero occuparsene le autorità comunali; ma, contrariamente a molti sintomi passati e presenti, converrebbe che il problema turistico di Portorose non venisse considerato alla stregua dei casi di una frazione rurale del Comune. Per citare un caso recentissimo, basterà dire che il giorno dell'inaugurazione della stagione l'illuminazione di Portorose è stata fatta cessare alle 10 di sera, e che in molti punti non è stata ancora riattivata.

Altro problema importante è quello della strada con Trieste. E' stata appresa con viva soddisfazione la notizia dei lavori sul nuovo tratto Croce Bianca-Portorose, poichè si sa che non vi può essere movimento turistico dove non vi sia facilità di buone e comode comunicazioni. L'argomento è stato più volte toccato, ma l'inconveniente gravissimo non sarà mai sufficientemente deprecato. Ora sembra finalmente che la questione sia prossima a una buona soluzione. Sarà però necessario che non venga soltanto finito il letto stradale, ma anche che la strada venga ben cilindrata e asfaltata, in modo che il transitarvi non debba costituire per le automobili un'ardua impresa, come è purtroppo ancora per il tratto Isola-Loreto (Strugnano), rimasto — da tre anni — incompiuto.

Inoltre sarà necessario provvedere alla rettifica e, in molti punti, al rifacimento dei collegamenti con i viali e le strade interne di Portorose; collegamenti che sono stati fatti con eccessiva disinvoltura, senza tenere alcun conto delle esigenze turistiche nè di quelle estetiche. In qualche punto infatti i viali e le strade interne vengono intersecati dalla strada principale in modo da creare dei dislivelli che li rendono impraticabili non solo alle automobili ma anche ai carretti dei contadini; in altri punti un tracciato fatto senza preoccuparsi delle esigenze pratiche o di criteri di convenienza o di estetica non trascurabili, porta grave danno.

E' insomma un insieme di provvedimenti di varia natura che si rende necessario perchè il ridente luogo di villeggiatura, che avrebbe tante prerogative per prendere un largo e promettente sviluppo, non venga invece ostacolato da un complesso di circostanze avverse, alle quali, con un po' di buona volontà e di intelligente civismo, si potrebbe ovviare. Bisogna che il coraggioso atto di fede rappresentato dalla riapertura di tutti i maggiori stabilimenti e alberghi, non rimanga isolato, ma che tutti gli interessati sentano il dovere di contribuire, ognuno per la sua parte, all'auspicata rinascita della bella stazione balneare istriana.

La croce di guerra greca

ai volontari triestini di Domokos

Si compiono oggi 35 anni dalla battaglia di Domokos alla quale parteciparono numerosi volontari triestini sotto il comando del Generale Ricciotti Garibaldi. A tutti i volontari fu assegnato in riconoscimento della partecipazione alla guerra greco-turca del 1897 la croce al merito di guerra. Ieri furono recapitati i diplomi della distinzione alla Sezione locale della Federazione volontari garibaldini e dal presidente della stessa, sig. d'Osmo furono consegnati ai volontari, che non l'ebbero ancora come il cav. Leone Veronese e cav. Riccardo Valle, Alessandro Cherri, Angelo Del Col, dott. Romolo Liebmann, Giostra Masaniello e Adolfo Spazzal. Il diploma assegnato al defunto dott. Romolo Liebmann fu consegnato al fratello signor Giorgio Liebmann.

Un distintivo del cinquantenario garibaldino. Per i festeggiamenti del cinquantenario del Gen. Giuseppe Garibaldi la Federazione Volontari Garibaldini di Roma autorizza la vendita di un distintivo a occhiello o a spilla con l'effige dell'Eroe dei due Mondi, a parziale beneficio della Federazione stessa per opere assistenziali.

Una visita di S. E. Marescalchi

agli Istituti e stabilimenti di Rovigno

ROVIGNO, 16

Stamane è giunto nella nostra città S. E. Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Lapenna e dal prof. Dalmasso e signora. A ricevere all'Istituto di biologia marina l'illustre ospite erano presenti il sen. Chersi, l'on. Maracchi, l'on. Bilucaglia, Podestà di Pola, il comm. Relli, Segretario federale, il questore comm. Carusi, il preside della Provincia conte Lazzarini, il Viceprefetto Marolla, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Presidente della Federazione agricoltori cav. Candussi, il segretario col. cav. Rocca, il direttore provinciale della Cattedra ambulante di agricoltura cav. Petronio, il console Hofmann della Milizia forestale, il Podestà di Rovigno cav. Giorgio Vianelli jun., l'ing. Tonco, in rappresentanza della direzione dell'Istituto di biologia marina, il tenente dei carabinieri Cancilla.

Accompagnato dal dott. Vattova, S. E. Marescalchi ha visitato assieme al suo segretario l'acquario interessandosi vivamente dell'Istituto. La signora Sella offrì un rinfresco.

Dall'acquario S. E. Marescalchi si portò a visitare la chiesa e l'arca di Sant'Eufemia. Volle ritornare a piedi attraverso le calli di città vecchia soffermandosi ad ammirare l'arco dei Balbi e le case che ricordano Venezia. Visitò quindi la manifattura tabacchi ricevuto dal direttore cav. Ventura, e salutato dalle maestranze. Si recò poi al Consorzio tabacchi ricevuto dal cav. Candussi, dal presidente Cherin e dal cattedratico dott. De Santi. Il cav. Candussi gli fece un'esposizione della lavorazione illustrandone l'importanza economica per l'agricoltura e per la mano d'opera locale. Dal Consorzio l'on. Marescalchi e il seguito proseguirono per Leme per la visita alla cultura di ostriche, ricevuto dal proprietario cav. Morena, dal seniore della Milizia forestale cav. Paladin e dal comm. Sanguinetti. Con i mezzi messi a disposizione dall'Istituto di biologia marina visitarono l'ostricaia interessandosi della promettente industria istriana. Dopo nella trattoria di Leme, veniva servito il pranzo offerto dal Municipio di Rovigno, durante il quale l'on. Marescalchi ebbe occasione di degustare le migliori qualità di vino delle cantine del cav. Candussi e della ditta Vianelli e Rocco. Alla fine del pranzo il cav. Candussi porse all'ospite illustre il più vivo ringraziamento per la visita e per il suo interessamento a favore dell'agricoltura istriana augurando di vederlo spesso tra noi. Da Leme S. E. e il seguito proseguirono per Parenzo.

A Parenzo S. E. Marescalchi ha visitato l'Istituto Agrario, dove gli venne offerto un rinfresco e quindi alle 18 partì alla volta di Trieste.

Il termine per la tassa sui carri

prorogato al 1.o luglio

Il Preside della Provincia rende noto che il Ministero delle Finanze ha prorogato al 1.o luglio p. v. il termine, entro il quale i veicoli e i velocipedi dovranno esser muniti del contrassegno comprovante il pagamento della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi, applicata ai sensi degli art. 214 e seguenti del Testo Unico per la finanza locale, approvato con R. D. 14 novembre 1932-X, N. 1175.

Pertanto gli enti, le ditte e le persone le quali abbiano la proprietà o il possesso di carri, vetture ed altri veicoli a trazione animale; di velocipedi o di macchine ed apparecchi ad essi assimilabili, che circolino sulle pubbliche strade, devono entro il 1.o luglio 1932-X, munire i propri veicoli del contrassegno comprovante il pagamento della tassa per l'anno solare in corso. I conducenti e i proprietari di veicoli i quali essendo per legge esentati da tale obbligo, circoleranno sulle pubbliche strade dopo il 1.o luglio 1932-X, senza aver ottemperato all'obbligo di legge, incorreranno nelle contravvenzioni previste.

Pubblicazioni della Casa Musicale Giuliana

La Casa Musicale Giuliana, benemerita per aver curato la ristampa di molte opere smaregliane non solo, ma ancora per aver accolto nelle sue edizioni lavori di giovani autori giuliani, e particolarmente di musicisti triestini, ha pubblicato in questi giorni un altro gruppo di composizioni; di Gastone Zuccoli una «Mater dolorosa» per canto e pianoforte (od organo), semplice e commossa laude, nella quale l'autore oramai noto anche fuori d'Italia per la sua Messa francescana, si esprime con chiarezza d'ispirazione, in una forma aristocratica, pur serbando la musica l'umiltà d'accenti richiesta dal carattere del testo.

Le altre composizioni sono di Mario Hnatyszyn, un giovane musicista formatosi alla scuola del maestro Vito Levi e diplomatosi l'altro anno in composizione con pieni voti assoluti. Le sue tre liriche su versi di Arturo Graf che ora vedono la luce furono già eseguite pubblicamente a Trieste, e con fervidissimo consenso dell'uditorio. Sono composizioni di grande purezza stilistica, notevoli per la sempre calda espressione del canto e la sobria, efficace trattazione pianistica.

«L'Archivio storico per la Dalmazia». Di quest'ottima pubblicazione che si pubblica a Roma, diretta da Arnolfo Bachich, col numero 73, testè uscito, si è iniziato il XIII volume. L'interessante fascicolo contiene: nuove ricerche di Lamberto Donati su alcune stampe sconosciute di Martino Rota, da Sebenico, incisore e disegnatore del secolo XVI; un articolo di Antonio Patrignani, che tratta della Dalmazia nelle monete e medaglie del sacro romano impero e dell'impero d'Austria; uno studio di Eugenio Di Carlo su la fortuna di Nicolò Tommaseo in Sicilia; e un lavoro di Fabio Luzzatto sui primi atti di politica agraria del Governo austriaco in Dalmazia, dal 1797 al 1799. Il sen. Cippico ricorda, con toccanti parole, la vita e l'opera di Gaetano Feoli, il valoroso giornalista dalmata, di cui è recente la perdita. Chiude il fascicolo un ulteriore nuovo capitolo della storia della Dalmazia dal 1797 al 1814 di Tullio Erber che illustra il periodo dell'occupazione inglese della provincia.

E' imminente l'uscita dell'indice analitico, comprendente il materiale dei primi dodici volumi dell'«Archivio».

Servizio telefonico italo-argentino e italo-brasiliano. Con effetto dal 1.o corrente nel servizio telefonico fra l'Italia da una parte e l'Argentina e il Brasile dall'altra sono ammesse, in via di esperimento e limitatamente alle conversazioni istradate via Italo Radio (via: Roma), speciali facilitazioni; e precisamente saranno accordati i seguenti ribassi sulla tariffa base unitaria di lire 555 e di lire 577.20: il 20% agli abbonati che garantiranno due conversazioni di sei minuti ciascuna per settimana; il 30% agli abbonati che ne garantiscono tre; il 40% agli abbonati che ne garantiscono quattro.

Un encomio di S. E. Sirianni

al nostro Istituto Nautico

Al Preside del nostro Istituto Nautico «Duca di Genova» prof. dott. Dino de Rossignoli è pervenuta la seguente lusinghiera lettera di encomio da parte del Ministero della Marina:

«Il Comando della R. Accademia Navale di Livorno, al termine del XXVII corso allievi ufficiali di complemento diplomati, svoltosi dal 1.o agosto 1931 al 12 aprile 1932, ha segnalato a questo Ministero fra gli allievi che più si sono distinti per profitto, applicazione allo studio e risultato negli esami, gli allievi di vascello Tiritelli Francesco, Parmeggiani Luigi, Furlan Francesco e gli allievi per la direzione macchine Poiani Giannino e Longo Ezio diplomatisi presso codesto R. Istituto Nautico.

Il lusinghiero successo, mentre torna a onore dell'Istituto, può essere utilmente segnalato agli allievi attualmente presenti, allo scopo di spingerli verso una lodevole emulazione e di dare loro una prova tangibile del premio che corona l'opera dei giovani più capaci e volonterosi.

L'alta percentuale degli allievi elogiati rispetto a quelli provenienti da codesto Istituto e rispetto al totale dei partecipanti al corso, dimostra in maniera indubbia che gran parte del merito è da attribuirsi alla saggia organizzazione degli studi e sopra tutto alle cure ed all'interessamento portati dalla Direzione e dagli insegnanti nella loro opera di istruzione e di educazione.

Esprimo pertanto alla V. S. il mio vivo compiacimento. Il Ministro: Sirianni».

Non è la prima volta che il nostro centenario Istituto Nautico viene additato a esempio dalle più alte Gerarchie, tuttavia il caloroso encomio di S. E. Sirianni, come deve legittimamente inorgoglire il chiarissimo Preside prof. dott. de Rossignoli e tutti gli insegnanti, sarà appreso con compiacimento vivissimo dalla città, che guarda a questa sua fucina di valorosi marinai con la più affettuosa simpatia.

Posti d'insegnante vacanti nella Basilicata. Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica che è stato pubblicato lo elenco dei posti vacanti per i trasferimenti degli insegnanti elementari nella Basilicata. Il termine per la presentazione delle domande scade col 15 giugno 1932. Gli interessati possono prendere personalmente visione del detto elenco e delle norme che lo accompagnano presso il R. Provveditorato agli Studi di Trieste.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Alla Società Ginnastica Triestina

Ultimata la preparazione del saggio annuale di ginnastica, svoltosi domenica 15 corr., le sezioni allieve, allievi, adulti e signorine iniziano ora il ciclo primaverile-estivo di esercitazioni all'aria aperta con la preparazione degli allievi e allieve ai concorsi interni e con l'inquadramento delle due squadre di ginnasti adulti che parteciperanno ai primi di luglio prossimo al concorso ginnico-atletico nazionale dopolavoristico a Roma. Si intensificheranno le esercitazioni degli atleti e la pratica dei giochi ricreativi e sportivi con le relative gare e si compiranno più frequentemente le piacevolissime gite. L'orario resta invariato. Così la forte istituzione regola e guida con criterio e metodo la sua fiorente e molteplice attività che non subisce arresti per l'elevamento ed il miglioramento fisico e morale di quell'esercito di affiliati che formano la sua forza e il suo orgoglio.

L'Automobile Club Trieste

al radio-auto-avio raduno

Al radio-auto-avio raduno sono già iscritte ufficialmente quattro macchine di soci dell'Automobile Club Trieste, adeguatamente attrezzate allo scopo (N. 1 Fiat 522; N. 1 Fiat 521; N. 2 Fiat 514), le quali partiranno nella mattinata di domenica 22 corrente. Alla grandiosa sfilata, davanti al Duce, il gagliardetto dell'Automobile Club di Trieste sarà scortato dalle macchine partecipanti al Raduno, nonchè dai dirigenti del sodalizio triestino. L'Automobile Club di Trieste fornirà gratuitamente la benzina occorrente per il riempimento del serbatoio di ogni macchina all'atto della partenza da Trieste e del ritorno nella nostra città. Inoltre ha destinato una medaglia d'oro per il migliore classificato tra i partecipanti triestini. Il Comando del Corpo d'Armata di Trieste e la Provincia di Trieste hanno rispettivamente assegnato due medaglie, pure per i partecipanti triestini. La nostra città è stata destinata quale controllo-traguardo della manifestazione, controllo che funzionerà presso l'A. C. T. ed ove presteranno servizio alcuni commissari dell'Ente. Detto controllo rimarrà aperto il giorno 22 maggio dalle 7 alle 14. Le iscrizioni a tassa semplice sono aperte fino al giorno 19 corrente, e per tutte le informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria dell'Automobile Club di Trieste, via Machiavelli n. 1, tel. 43-77.

Sport nel G. U. F.

Littoriali. I partecipanti ai Littoriali che non avessero ancora ricevuto la medaglia ricordo sono invitati a presentarsi in sede domani dalle 19 alle 20.

Sezione vela. Gli studenti universitari iscritti o che abbiano intenzione di iscriversi al costituendo gruppo velico del G. U. F. presso il R. Jacht Club Adriaco, sono invitati a trovarsi oggi alle 20 precise nella sede del suddetto Club (Molo Sartorio). Si procederà alle formalità necessarie per la iscrizione e si prenderanno gli accordi per l'attività da svolgere.

Sport nell'O. N. Balilla

Mercoledì alle 19 i seguenti Avanguardisti partecipanti ai campionati nazionali di tennis, scherma e Littorio sono convocati nell'ufficio ginnico sportivo del Comitato provinciale, per prendere accordi sulla loro partecipazione: Cecovini, Matosel, Hupper, Zaiotti, Cattaneo, Colummi, Superina, Bison, Stefanelli, Degrassi, Varisco e Mestron.

L'apertura del Rifugio Cozzi

e il corso estivo di sci a Plezzo

Come abbiamo ampiamente riferito nelle *Ultime Notizie* di ieri, la Società Alpina delle Giulie ha deciso di aprire, col prossimo giugno, il nuovissimo Rifugio «Napoleone Cozzi» per il servizio d'albergo, allo scopo di dare maggiore sviluppo al movimento turistico nel poderoso gruppo del Tricorno. Inoltre, la solerte società ha istituito un corso di sci sul nevaio di Plezzo (metri 2500) vicino al Rifugio Cozzi, che sarà diretto dal maestro Gianni Tomasi, già apprezzato istruttore ai corsi invernali di Val Bruna. Il primo turno s'inizia al primo giugno. Per informazioni e iscrizioni, nella sede dell'Alpina delle Giulie (Riva 3 Novembre, 1, telefono 41-03).

La Coppa Davis alla radio

Oggi alle 14.30 sarà trasmesso dalla Stazione Radio di Roma in collegamento generale la descrizione della partita di Lawn Tennis per la Coppa Davis fra Italia e Spagna.

Vittoria spagnola nel "doppio"

della Coppa Davis a Roma

ROMA, 16

Nella partita di doppio per la Coppa Davis, la coppia spagnola Maier-Tejada ha battuto quella italiana Del Bono-De Minerbi per 5-7, 6-2, 6-2, 6-4. Dopo questa partita, l'Italia è ancora in vantaggio con due vittorie ad una. Domani vi saranno gli ultimi due incontri di singolare fra De Stefani-Juanico e Palmieri-Maier.

Costoli quarto a Budapest

BUDAPEST, 16

La gara internazionale di nuoto stile libero su 200 metri è stata vinta dall'ungherese Barany in 2'19"3/5. L'italiano Costoli si è classificato quarto, in 2'24"3/5.

La partenza della terza tappa

del Giro ciclistico d'Italia

UDINE, 16

Domani martedì, alle 9, il plotone dei corridori partirà per la terza fatica del giro: Udine-Ferrara. L'adunata dei concorrenti è fissata per le 8 alla Birreria Moretti. I corridori partiranno dal Piazzale XXVI Luglio (imboccando viale Duodo) percorrendo viale Duodo, Piazzale Cella, Cavalcavia e rifacendo fino dopo il ponte sul Tagliamento il percorso fatto in arrivo. Dopo il ponte, i concorrenti piegheranno sulla prima strada a sinistra che porta a S. Vito al Tagliamento.

S. E. Arpinati presiede una seduta

alla Presidenza delle Federazioni sportive

ROMA, 16

Si sono riuniti questa sera i presidenti delle Federazioni nazionali sportive sotto la presidenza di S. E. Arpinati. Era anche presente S. A. R. il Duca di Spoleto che, come è noto, è presidente della Federazione motonautica. Ha assistito ai lavori anche il segretario del C.O.N.I. prof. Grattarola. I lavori, sospesi alle 22, saranno continuati domani. Mercoledì sarà diramato un comunicato ufficiale.

Il secondo corso estivo

di perfezionamento per maestri

L'Associazione fascista della Scuola, con l'autorizzazione del Ministero della Educazione Nazionale, aprirà, nell'estate prossima, il secondo corso estivo di perfezionamento per maestri a Palermo, Aquila, Gubbio, Como, Malè e Portorose. Ai corsi saranno ammessi gli associati dell'A. F. S. Sezione scuola elementare con preferenza per coloro che frequentarono il primo corso. Il programma comprenderà le materie: cultura fascista, storia d'Italia, scienze, disegno, lavoro manuale e didattica. Sarà completato lo svolgimento del programma iniziato nel primo corso. Alla fine, chi abbia frequentato regolarmente entrambi i corsi, riceverà, previo superato esame, il certificato previsto dall'art. 401 del regolamento 1928, valutabile nei concorsi magistrali.

E' stabilita una tassa di iscrizione di lire 50. I corsi di Aquila, Gubbio, Como e Portorose, si apriranno l'11 luglio. Il corso di Malè s'inizierà il 21 luglio, quello di Palermo il 10 agosto. Tutti avranno la durata di un mese. In ogni corso saranno concesse 15 borse di studio di lire 400 ciascuna più un numero indeterminato di premi di diligenza.

Chi intende partecipare ai corsi, dovrà farne domanda su carta libera, entro il 31 maggio corr., al Segretario federale da cui dipende. Nella domanda sarà indicato se la partecipazione è subordinata alla concessione di una borsa di studio. Chi lo possiede vi dovrà allegare l'attestato di frequenza del primo corso. Ulteriori informazioni si ricevono in sede dell'Associazione fascista della scuola (piazza Verdi 1, II).

L'opera di difesa dei minorenni

nel mese di aprile

L'Opera di difesa dei minorenni si occupò nello scorso mese di aprile di 129 minorenni d'ambo i sessi, bisognevoli di assistenza. Di questi, uno era orfano di ambo i genitori, quattro erano orfani di un solo genitore, mentre l'altro genitore era indigente. Otto erano stati materialmente abbandonati da uno dei genitori, mentre l'altro era indigente; otto erano moralmente abbandonati o gravemente trascurati dai parenti; 14 erano bisognevoli di assistenza per l'incapacità educativa dei propri genitori e due erano pericolanti senza colpa dei genitori. Sette fanciulli dovettero essere assistiti in occasione della separazione di letto e mensa dei genitori, uno perchè la madre era ammalata di mente e uno perchè il padre si trovava detenuto in carcere. Due appartenevano alla categoria dei piccoli delinquenti maschili, mentre due giovinette erano avviate alla malavita femminile. Finalmente 79 minorenni erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza.

Dei minorenni assistiti, 30 furono lasciati sotto la vigilanza dell'Opera nella famiglia propria, 5 furono tolti al padre indegno e affidati alla madre, 2 furono sottratti alla madre indegna e affidati al proprio padre, 8 furono collocati presso parenti, 2 furono affidati a famiglie private e 3 a istituti di educazione e per 79 furono espletate altre pratiche.

L'Opera tenne nel mese di aprile 322 udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro familiari e sbrigò 202 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati 35 minorenni, e precisamente 17 nella Sezione maschile e 18 in quella femminile. L'«Asilo-Famiglia» diede ricovero ed educazione a 15 maschietti.

Un importante studio di storia patria di Giovanni Quarantotto. Uno dei nostri più eletti scrittori e più indefessi studiosi, Giovanni Quarantotto, ha pubblicato, in estratto degli Atti e Memorie della Società Istriana d'Archeologia e Storia Patria, sotto il titolo «Per la storia della emigrazione politica giuliana» un carteggio indubbiamente di grande interesse, date le due eminenti figure di patriotti dalle quali fu tenuto: Leonardo d'Andri e Antonio Coiz. Il carteggio, che precede la guerra del '66, nella quale il d'Andri trovò la morte sul campo, varrà certo ad illuminare queste due figure, il cui nome torna così frequente nelle cronache del movimento nazionale istriano in quei tempi. Ne riparleremo.

Cinque feriti per il ribaltamento d'un'auto

Ieri sera verso le 20.40 l'automobile privata n. 5486 T. S., condotta dal commerciante Aldo Scomparini, di 23 anni, abitante al n. 185 di Barcola, a bordo della quale si trovavano le signorine Nedda Calimani di 20 anni e il fratello di lei Gino, sedicenne, abitanti in via Trento n. 15, Bice Cannella, di 23 anni, abitante in piazza Goldoni n. 10, e il radiotecnico Guido Nardini, di 23 anni, abitante in via Media n. 2, partì da Postumia per rientrare nella stessa serata a Trieste. Spinta la macchina a forte andatura, lo Scomparini giunse ben presto alla curva di Lasel, tra Prevallo e Senosecchia, che cercò di percorrere rallentando notevolmente la velocità della vettura. A un tratto però l'automobile andò a cozzare con violenza contro un palo del telegrafo, e, dopo aver fatto un giro su sè stessa, ribaltò nel mezzo della strada. Le grida dei passeggeri attrassero l'attenzione di alcuni passanti, i quali si affrettarono ad accorrere sul posto e a trarli dalla difficile posizione in cui li aveva posti l'auto ribaltata. Subito soccorsi i cinque passeggeri ch'erano rimasti più o meno feriti, furono adagiati in una prato vicino in attesa della Guardia medica, chiamata telefonicamente sul posto.

Più grave apparve subito la signorina Nedda Calimani, la quale nell'incidente aveva riportato un vasto ematoma alla bozza frontale sinistra, abbondante epistassi e commozione cerebrale, mentre gli altri non avevano riportato lesioni di speciale gravità. La signorina Bice Cannella aveva delle abrasioni all'orbita sinistra e alla mano destra, il Guido Nardini una ferita lacera all'orbita sinistra, il Gino Calimani abrasioni alla fronte e lo Scomparini, che guidava, come s'è detto, l'automobile, contusioni alla fronte. Trasportati all'Ospedale Regina Elena, i cinque feriti ebbero le cure del caso dal sanitario d'ispezione, il quale dichiarò guaribile la Calimani in non meno di due settimane, salvo complicazioni e gli altri in poco più di una settimana. La Calimani fu poi accolta nel secondo reparto chirurgico. La vettura, rimasta assai danneggiata, fu a tarda sera rimorchiata in un'autorimessa. I carabinieri della località assunsero i rilievi di legge.

«Il Poema dell'acqua». La proiezione di questo film di eccezionale interesse e di magnifica fattura viene rimandata a domani a sera alle 20.45. La proiezione viene fatta per cortese concessione dell'assuntore comm. Gallo e sarà sotto gli auspici delle Società Ginnastica e Alpina delle Giulie. La serata avrà luogo nella Palestra della Ginnastica e sarà pubblica. La tassa d'ingresso di lire 2 per persona andrà ad incremento del fondo per la costruzione del rifugio Napoleone Cozzi sul Monte Tricorno.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

In occasione della recita del «Piccolo Balilla», dal conte e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro O. N. Balilla e lire 100 pro Comitato assistenze sanitarie della Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Flora Sonzio, dalla zia Nilde e dott. N. Strell lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Iacopo Serravallo lire 25 pro Ass. sordomuti S. Giusto; da Antonietta Giacomelli-Billussi lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanni de Scaramangà di Altomonte, da Alberto Bois de Chesne lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Roberto Ambrosch, dalla famiglia Faè lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Luigi de Salvatori, nel III anniversario della morte, dalla consorte lire 25, dalla nipote Ines Athanassiadis (Cairo) lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di S. E. Ugo de Ubaldini, da Ferry e Elsa Hesse lire 50, da Emilia Brandmayer e famiglia lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dal comm. Enrico Sospisio lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ersilia ved. Stossi lire 50 pro Scuola Bruno Stossich.

Per onorare la memoria di Romano Schorn, nel XII anniversario della morte, dalla sorella lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna Ocoor Porzio, da Salvatore Attanasio lire 10 pro Congr. di Carità.

azzi fanno esplodere una cartuccia
iscono entrambi all'Ospedale

grave disgrazia che poteva co- vita a due ragazzi è avvenuta sera a Racotole presso Monto- fratelli Rocco e Stanco Kra- uno di 8 anni, l'alto settenne, di da una passeggiata in campa- vano rinvenuto per la strada una carica, a quanto si suppone, mite. In possesso dell'ordigno i due ragazzi lieti e ignari del giunti a casa si recarono in dove, lontani dalla sorveglian- genitori, si posero inconsiderata- a battere con un martello sul- ro. Com'era da prevedersi, la ia esplose con fragorosa detona- investendo in pieno i due fratelli. ati dallo scoppio e dalle grida ce scesero spaventati in cantina ri e alcuni vicini di casa i quali arono a prestare i primi soc- i due ragazzi che apparivano gra- e feriti. Il Rocco aveva ripor- avi ferite alle mani con asporta- arziale di alcune dita nonchè rite e ustioni alla faccia e in arti del corpo. Lo Stanco, oltre ferite e ustioni alle mani, al- e alla faccia aveva avuto il dell'occhio sinistro perforato da eggia della cartuccia. Solo ieri possibile il loro trasporto a di un'auto al nostro Ospedale Elena dove i sanitari dopo ave- dicato le ulteriori cure ai due facevano accogliere nel reparto co di turno e dichiararono gua- il Rocco in tre settimane; lo in quattro.

fatto sono stati informati i ca- eri della stazione di Montona.

mbo precipita da un balcone
ed uno da una finestra

quenne Umberto Voccina, abi- al n. 6 di via Concordia, trovata ieri mattina la porta d'accesso inolo — che è situato al primo dello stabile — riuscì ad arram- sulla ringhiera per mettersi ad osservare alcuni coetanei che il chiasso nella strada sotto- A un tratto però, sportosi un ppo, il ragazzino perdette l'equi- e precipitò con un grido sulla Accorso dai genitori spaventati e non presentasse lesioni di sorta, etto fu tuttavia portato all'O- Regina Elena per fargli subire ita, la quale confermò che per rtuna il piccino era rimasto il- Più tardi il Voccina potè essere gnato a casa.

bambino Mario Carga, di 3 abitante in via Udine n. 2, volle arsi su una finestra aperta che cortile dello stabile. Salito pri- seggiola riusciva a prender sul davanzale ma mentre si va in fuori perdeva a un trat- ilibrio e precipitava nella sot- corte dall'altezza di circa tre mezzo. Raccolto mezzo stordito casigliani, il piccolo poi ac- dal padre all'Ospedale Re- na, dove i sanitari riscontrata- forte contusione al capo con leg- gi di commozione cerebrale, rarono guaribile in una settima- complicazioni.

oto contro il paracarro
uzzolone di un barbiere

da una gita effettuata sull'al- il barbiere Giacomo Russian, di abitante in via Pierluigi da Pa- stava ritornando in città verso domenica scorsa con la sua mo- allorchè nei pressi della curva nello, sulla strada di Villa andò a finire contro uno dei Sbalzato dalla moto il Rus- al suolo in modo da prodursi usioni alle mani e alle gam- orso da un autista, fu poi tra- all'Ospedale Regina Elena, ove dell'astanteria gli prestarono necessarie. Quindi, dichiarato in una quindicina di giorni, sare. La motoleggera, che era gravemente danneggiata, fu trasportata in una vicina au-

tociclista che investe
e accelera la corsa

rno da una passeggiata lungo di Barcola, la sarta Elsa Ze- 24 anni, abitante in via S. Ma- tore n. 2, passava domenica 16 nei pressi del bagno Excel- do un motociclista che filava siluro, la investì, la scaraven- e... accelerò la corsa. pitata giovane fu subito cir- da un gruppo di passanti che rono a soccorrerla e quindi un no l'accompagnò alla Guar- Per fortuna tutto si riduce- cosa: una contusione al mal- to, per cui dopo la medicazio- li, giudicata guaribile in due potè rincasare.

a dormita di un bracciante

abbiamo riferito nelle edizio- denti, domenica mattina poco delle 8 da un vigile urbano che in bicicletta per la via Fabio veniva trovato morto presso il di via Romagna, uno sco- dall'apparente età di 60 anni. primi rilievi eseguiti dagli agen- etto, la salma veniva traspor- mezzo di apposito furgone alla ortuaria dell'Ospedale Regina Durante la giornata non era ibile di procedere alla sua zione. Solo ieri sera fu ricono- quella del bracciante Giu- ak di 60 anni, abitante in via ti. Come già dicemmo, dagli nti effettuati, sembra che il sia addormentato la notte sul muraglione e durante il son- precipitato nella sottostante via ro fracassandosi il cranio.

ogiro ha un ginocchio fratturato

linga Maria Nofferi, abitan- Piero Zorutti n. 5, si alzò ina dal suo seggiolone, ove era uta per alcune ore, quando, capogiro, cadde pesantemente riportò la frattura del ginoc- o. Soccorsa dai familiari, eb- dopo le prime cure da un sani- Guardia medica, il quale la trasportare con l'autolettiga tale Regina Elena, ove fu di- guaribile in cinque o sei set- accolta nel reparto chirurgico

ndio di sterpaglia

a scorsa verso le 10 si mani- r cause tuttora ignote, un in- l bosco sito tra il Faro della a località di Contovello. L'in- si rapidamente alla ster- si estese in breve per circa di metri quadrati. Avvisati mente, giunsero poco dopo sul mpieri che agli ordini del vi- Marzi, riuscirono a spegne- dopo circa un'ora e mezza lavoro.

Un portalettere ha due costole fratturate
per uno scivolone sulle scale

Il portalettere Stefano Vardella, di 40 anni, abitante in via dei Piccardi n. 48, dopo aver distribuita la posta al quarto piano dello stabile n. 9 di via del Solitario, stava scendendo ieri mattina le scale, quando sdrucciolò e, caduto al suolo, si produsse delle gravi contusioni all'emitorace sinistro con la frattura di due costole. Premurosamente soccorso da alcuni inquilini del suddetto stabile, il Vardella ebbe poco dopo le prime cure da un sanitario della Guardia medica e quindi fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove, avute le ulteriori medicazioni, fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Secondo la prognosi dovrà rimanere in cura per tre settimane circa.

Un agricoltore sviene sulla via

L'agricoltore Domenico Cattunar, di 33 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 697, stava passando l'altra mattina lungo la via Valdirivo insieme al figliuolo Romano, di sette anni, allorchè giunto all'angolo di via Roma si accasciò al suolo in preda a grave malore. Rialzato da alcuni passanti, che si affrettarono a chiedere l'intervento della Guardia medica, il Cattunar fu trasportato poco dopo con la autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli riscontrò una forte contusione al naso e conseguente epistassi, prodottasi nella caduta. Accolto nel reparto deposito per rimetersi dall'improvviso malore, il Cattunar potè qualche ora più tardi abbandonare il pio luogo e raggiungere la sua abitazione.

La palpebra e l'occhio perforati da una scheggia

Alla Raffineria di olii minerali di S. Sabba il fabbro meccanico Giuseppe Segulin, di 25 anni, abitante a Servola n. 497, stava ieri nel pomeriggio scalpellando una piattaforma di ferro quando una scheggia metallica lo colpiva con estrema violenza all'occhio sinistro perforandogli la palpebra e il bulbo. Il disgraziato venne subito soccorso da alcuni operai i quali provvedevano a farlo trasportare sollecitamente con una auto pubblica all'ospedale Regina Elena, ove i sanitari avendo riscontrata la gravità del caso facevano accogliere l'infortunato nel reparto oculistico, giudicandolo guaribile in un periodo da quattro a cinque settimane. Secondo il parere dei medici, l'occhio leso potrà conservare la piena facoltà visiva.

L'infortunio dell'uomo - rimorchio

Verso le due di ieri notte il calzolaio Nicolò Zanini, di 36 anni, abitante in via Mazzini n. 33, incontrato un inquilino che abita al quarto piano dello stesso stabile, e che si reggeva male in gambe per una abbondante bevuta, volle pietosamente rimorchiarlo perchè potesse raggiungere senza disgrazie l'ultimo pianerottolo. Era già... in porto, quando fu investito da una bordata dell'ubriaco in modo che, perduto l'equilibrio, andò a sbattere la testa contro il muro e riportò una ferita lacera. Poco dopo l'infortunato si presentò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli prestò le opportune medicazioni.

Scendendo dal tram. Mentre stava scendendo, ieri a mezzogiorno da una vettura tranviaria della linea n. 5, giunta allora in Piazza Goldoni, il manovale Giovanni Visintini, di 65 anni, abitante a Roiano in Vicolo S. Fortunato n. 15, mise inavvertitamente un piede in fallo, cadde al suolo e si produsse una contusione al ginocchio sinistro. Soccorso dal vigile urbano Antonio Devescovi fu da questi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo medicò e lo dichiarò guaribile in quindici giorni circa.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Stasera alle 20.30, nell'Aula magna del Liceo Petrarca, il comm. Arduino Berlam parlerà sul tema: «Ai tempi della marina a vela» (con proiezioni).

Società Ginnastica. La Ginnastica parteciperà domenica 22 corrente al pellegrinaggio dopolavoristico di Redipuglia. Sono invitati a partecipare tutti i soci. Il percorso verrà effettuato con il treno popolare e con camioncino attrezzato. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede.

Le lezioni di ginnastica per tutti continueranno col solito orario e con un programma adatto alla stagione. Questa sera alle 20.30 si terrà la prima lezione alle due squadre sociali dopolavoristiche che parteciperanno al Concorso ginnico atletico di Roma.

Società Alpina delle Giulie. Domenica giornata del C. A. I. con una adunata generale sul Monte Stol (m. 1668). Programma dettagliato in sede. Questa sera alle 20 seduta della Commissione escursioni. Alla seduta sono invitati tutti i soci che partecipano alle escursioni sociali.

La proiezione del film «Il Poema dell'acqua», fissata per stasera, viene rimandata a domani alle 20.45 nella palestra della Ginnastica. Si fa viva raccomandazione ai soci d'intervenire numerosi.

Sezione artiglieri in congedo. Ancora stasera e domani dalle 19 alle 20 si ricevono presso la Segreteria provinciale dell'Associazione artiglieri d'Italia le iscrizioni per la gita con automezzi che verrà effettuata domenica 29 corr. a Fiume. Per questa sera alle 19.30 sono convocati in sede i comandanti di batteria e di sezione.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 21 si chiudono le iscrizioni per il grande pellegrinaggio dopolavoristico che avrà luogo domenica a Redipuglia. Dato l'interesse suscitato dalla manifestazione, alla quale parteciperanno i dopolavoristi di tutta Italia, i soci del Circolo sono invitati a essere presenti in gran numero. Il programma completo della manifestazione è esposto in sede.

Associazione Bersaglieri «E. Toti». Il camerata Tamanti lascierà Trieste domani 17 corr. alle 21. Coloro che desiderano salutare il caro partente, si trovino alle 20.30 nell'atrio della Stazione centrale.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Domani sera seduta della Direzione. Con il solito orario lezioni di scherma e di ginnastica per la Sezione femminile di atletica leggera.

Circolo Marina Mercantile. I soci sono invitati di intervenire numerosi al raduno dopolavoristico che avrà luogo domenica prossima, a Redipuglia. Programma dettagliato in sede. Le iscrizioni si accettano alla Segreteria sociale fino a domani alle 19.

Società Liutistica «Euterpe». Oggi dalle 18 in poi, trattenimento sociale.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera si chiudono le iscrizioni per il raduno dopolavoristico a Redipuglia. La quota di andata e ritorno in treno o in automezzo è di lire 6. Alle 21 di questa sera sono convocati in sede tutti i partecipanti e marciatori. La Sezione mandolinistica viene convocata per domani alle 20.30. La Sezione taglio e cucito alle 20.

G.A.R.S. Questa sera alle 20.30 lezioni del coro. In occasione della giornata del C.A.I. viene organizzata per questa domenica una escursione sul Monte Nero e Rosso di Caporetto. La partenza avrà luogo sabato alle 19 dai Portici di Chiozza con l'automezzo. Quota d'iscrizione lire 15.

G.E.M.M.A. Domani si chiudono le iscrizioni per la gita di domenica 22 corr. Programma: ore 7, partenza per Redipuglia, ove si parteciperà alla manifestazione dopolavoristica; nel pomeriggio visita di Aquileia. Prezzo lire 9 per soci e lire 10 non soci. Iscrizioni seralmente in sede, via S. Marco 17, I.

Sala Tersicore. Stasera alle 21, trattenimento di danza.

Sala Ridotto. Stasera dalle 20.30 in poi, ballo. Dame ingresso libero.

Il congresso internazionale di difesa sociale
contro la sifilide a Parigi

Dal 9 al 12 maggio ebbe luogo a Parigi, in occasione del centenario della nascita del celebre sifilografo Alfred Fournier, un Congresso internazionale di difesa sociale contro la sifilide: parteciparono a questo Congresso alcune centinaia di dermatologi e rappresentanti delle principali cliniche dermatologiche del mondo. Erano presenti al Congresso anche numerosi dermatologi italiani. Di Trieste presero parte al Congresso il prof. Emanuele Freund e il dott. Italo Levi.

Vennero discussi dei temi di somma importanza sociale, quali: 1) «Diagnosi precoce e patogenesi della sifilide nervosa» di cui uno dei relatori fu il prof. Truffi, direttore della Clinica Dermosifilopatica di Padova. 2) Profilassi della sifilide nervosa, relatore il celebre prof. Wagner von Jauregg, noto per il suo metodo di cura della paralisi progressiva con la malaria. 3) «Importanza medico-sociale della sifilide nervosa», relatore il prof. Milian dell'Ospedale Saint-Louis di Parigi. «I servizi sociali nella lotta contro la sifilide», relatori i professori Jaddassohn di Breslavia e Louste di Parigi.

Venne particolarmente rilevata, dal punto di vista della profilassi della sifilide nervosa, la necessità di praticare sistematicamente la punzione lombare e l'esame del liquido cefalo-rachidiano alla fine del terzo anno di cura antilueica; venne inoltre generalmente riconosciuto e riconfermato il grande valore della malaria-terapia nel trattamento della paralisi progressiva.

L'ultimo giorno fu dedicato alla celebrazione del centenario del grande sifilografo, neurologo e medico sociologo Alfredo Fournier. Infine Budapest fu riconfermata sede del prossimo Congresso internazionale del 1935.

Facilitazioni per le cure termali a favore degli iscritti all'A. F. S. Sono state concordate, per la stagione corrente, varie facilitazioni a favore degli iscritti all'Associazione Fascista della Scuola per le seguenti stazioni di cura: Agnano (Napoli), Fiuggi, Montecatini, Lucca, S. Giuliano (Pisa), Comano (Trento), Sangemini, Salsomaggiore, Chianciano, Tivoli, Acqui (Alessandria), S. Pellegrino (Bergamo), Trescore Balneario (Bergamo), Casino Boario (Brescia), S. Venera di Acireale (Catania), Castellammare di Stabia (Napoli), Ischia (Napoli), Monticelli Bagni (Parma), Terme di Salice (Pavia), Bagni di Casciana (Pisa), Civitavecchia (Roma), Bormio (Sondrio), Levico (Trento), Abano (Padova), Viterbo (Roma). Informazioni dettagliate si ricevono in sede sociale (P. Verdi 1, II), durante le ore d'ufficio (10-13, 16-19).

Assemblea della Deputazione di Storia Patria

La Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie, alla quale aderiscono anche Trieste e l'Istria, terrà la sua assemblea annuale giovedì 26 corr. giorno del Corpus Domini, nel Palazzo delle ex Procuratie Nuove a Venezia, sotto la presidenza del sen. Francesco Salata. Dopo l'adunanza privata della mattina, vi sarà nel pomeriggio un'adunanza pubblica nella Sala Napoleonica in Palazzo Reale, con breve allocuzione del presidente, relazione del segretario prof. Giulio Lorenzetti e discorso del dott. Bruno Brunelli-Bonetti su «La cultura della donna veneziana nel Settecento».

La festa della «Santa Fanteria». La Sezione provinciale dell'Associazione nazionale del Fante ha deliberato che il XXIV maggio, Festa della Fanteria, i fanti in congedo della provincia di Trieste si rechino a rendere omaggio ai Caduti nel Cimitero di Redipuglia. Tutti gli iscritti alla Sezione che vorranno parteciparvi hanno l'obbligo di darsi in nota non più tardi del giorno 21 allo scopo di disporre il numero degli automezzi necessari. Sarà gradita la rappresentanza di ogni altra Associazione combattentistica di corpo, di arma e di specialità. Le prenotazioni si ricevono per posta o personalmente in sede, via San Nicolò 7.

TEATRI E CONCERTI

Josèphine Baker al Rossetti

Josèphine Baker sarà domani a sera al Politeama Rossetti con le sue danze originalissime e le sue canzoni piene di grazia che l'hanno resa celebre in tutto il mondo. E il nostro pubblico la attende con quella curiosità e quell'interesse che hanno accompagnato dovunque la sua comparsa.

Il programma dell'attraentissima serata comprende tutte le più belle creazioni della «Venere negra»: dalla deliziosa canzone «J'ai deux amours» a «Josèphine est comme un bombon», dalla brillante «Canne à suere» al «King Bozo». Ella sarà assecondata dal suo famoso jazz dei 16 Baker Boys e dalla sua Compagnia di varietà.

Il teatro sarà uno splendore. Anzi, dato che le poltrone e i palchi per la recita di domani sono ormai esauriti, e dato che la ricerca e la richiesta di posti continua ancora fortissima anche da parte della Provincia, l'impresa ci comunica di aver ottenuto telegraficamente da Josèphine Baker l'adesione a dare una seconda rappresenazione giovedì sera. Per questa, che sarà l'ultima recita della Baker in Italia, partendo essa quindi per la Svizzera, la vendita dei posti s'inizia oggi alla Biglietteria Centrale.

L'impresa ci prega inoltre di annunciare che ai possessori di tessere sarà richiesta all'ingresso del Teatro la presentazione dei documenti di libero accesso agli spettacoli. Saranno escluse tutte le entrate di favore.

"Villafranca„ di Forzano al Verdi

Tre recite della commedia storica «Villafranca» di Giovacchino Forzano, saranno date dal 20 al 22 di questo mese, sulle scene del Verdi, dalla compagnia appositamente costituita e della quale fanno parte tre attori di riconosciuto valore come Annibale Betrone, Ernesto Sabbatini e Corrado Racca. La vastità del quadro storico composto da Forzano, sulla trama dettata da Mussolini, ci presenta, insieme agli episodi più salienti e drammatici del nostro Risorgimento, alcuni grandi personaggi come il conte Camillo di Cavour, Vittorio Emanuele II, Napoleone III e la Principessa Clotilde di Savoia. E' la prima volta che un autore porta arditamente sulla scena un complesso così numeroso ed importante di personaggi e di fatti storici che interessano la vita italiana di quel fortunoso periodo di lotte nazionali e di guerre per l'indipendenza, e che prospettano vicende di così alto interesse politico.

Come nelle altre città, la commedia di Forzano ha suscitato largo interessamento di pubblico, così anche a Trieste essa si preannunzia molto lietamente per la grande affluenza di spettatori. Al camerino del teatro continuano le prenotazioni per i posti.

Le riviste di Macario alla Fenice

Una ventata di buonumore ha allietato ieri il pubblico della Fenice, col ritorno di Erminio Macario. Nella rivista «Succede sempre così!» di Bel Amy con musiche di Silvestri, esso ha ritrovato infatti il «tutto Macario»: vale a dire un concentrato di buon umore. Cantante, musico, attore e ballerino, Erminio Macario si è prodigato instancabilmente, offrendo vario e abbondante saggio di quanto possa la sua poliedrica personalità, e il pubblico ha rimeritato le sue belle fatiche decretandogli un successo quanto mai caloroso. Molti applausi si sono pure tributati alla vezzosa Minnie Halley, al comico fantasista Azzorrè, alle danzatrici «Sisters Arriott's», alle dodici «Collet Plaza Girls» della scuola Walker di Londra e alle ballerine fantasiste. Lo spettacolo, vario e divertentissimo, ha trovato nel maestro Franco Silvestri, che dirigeva l'orchestra, un eccellente animatore. Negli spettacoli di oggi l'intero programma si replica.

L'opera comica al Rossetti

Con le ultime repliche di «Crispino e la comare» si chiuse ieri la breve stagione d'opera comica al Rossetti. Negli spettacoli di ieri la parte del «Contino» è stata sostenuta dal tenore concittadino Gaetano Asquini il quale dispone di una simpatica voce e d'ottima scuola e si è rimeritato calorosi applausi specialmente dopo la romanza del primo atto. Molti applausi hanno avuto anche gli altri esecutori e il maestro Cecchini.

Il concerto al Circolo «L. Domeneghini» rinviato. Il concerto vocale-istrumentale con la cooperazione delle signore Mary de Gumbarti, Georgia Madile, Sylvana Valdemarin e del sig. Angelo Moretti, che doveva tenersi domani, mercoledì, al Circolo «L. Domeneghini», è stato rimandato causa l'indisposizione di una delle esecutrici alla sera del 1.o giugno.

Saggio musicale. Stasera alle 20.30 avrà luogo nella sala della Società Operaia Triestina, in via Emo Tarabochia 3, il saggio di pianoforte sostenuto dalla allieva della maestra, sig.na Laura Zigoi, con la cooperazione degli allievi del violinista maestro Riccardo Raguseo.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Continuano con il massimo entusiasmo le repliche dei capolavori Cines «La cantante dell'Opera» e «Campane d'Italia». Sono valide tutte le riduzioni.

Il concerto del maestro Bugamelli

Stasera alle 21 ha luogo nella sala massima di via del Coroneo 15 l'annunciato concerto di composizioni del maestro Federico Bugamelli, il chiaro direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi». Verranno eseguiti un trio con il pianoforte, liriche per canto e piano e brani per violoncello e piano. Esecutori dell'interessantissima audizione sono l'autore, il quale, come più volte abbiamo avuto il modo di constatarlo, è un pianista robusto e brillante, la gentile cantante signora Olga Arnstein, il violinista Marino Baldini e il violoncellista Marcello Viezzoli.

Concerto al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani sera, alle 20.45, avrà luogo nella sala massima del Dopolavoro rionale «R. Pitteri» di S. Giacomo, un grande concerto vocale-istrumentale sostenuto dal coro e dall'orchestra sociale, col concorso dei solisti soprano signorina Bianca Zoratti, signori tenore C. Bearzi, A. Pogorni, E. Trampus e E. Brumatti. Direttore del coro maestro Pino Occini, direttore d'orchestra maestro L. Tamaro, accompagnerà al piano la parte vocale il maestro Guido Viozzi. Ecco l'interessante programma:

1. F. Suppè: Poeta e contadino, orchestra. 2. a) Sinico: Brindisi gitano; b) Verdi: «I Lombardi», preghiera; c) Tenoe: «Damone e Melita», serenata, coro misto. 3. Puccini: «Butterfly», «Un bel dì vedremo» soprano B. Zoratti. 4. Tosti: Aprile, melodia, baritono A. Pogorni. 5. Verdi: «Attila» terzetto e coro, B. Zoratti, C. Bearzi e A. Pogorni. 6. Boito: «Mefistofele», orchestra. 7. Verdi: «Quando la sera al placido», G. Bearzi. 8. Beriot: Scena di balletto, violino: Trampus, piano: Brumati. 9. Leoncavallo: «Pagliacci» duetto, Zoratti e Pogorni. 10. Verdi: «Traviata», concertato, orchestra.

Prenotazioni di posti a sedere si possono richiedere seralmente in sede dal signor Bonifacio.

Recite di filodrammatici

«Il «Reuccio e il suo cruccio» alla Casa Balilla «E. De Amicis». Per corrispondere al vivo desiderio espresso da molti radioamatori ch'ebbero l'occasione di udire la deliziosa radiofavola «Il reuccio e il suo cruccio», lo si rappresenterà integralmente domani 18 corr. alle 19.30 nel teatro della Casa Balilla «E. De Amicis» (via Carlo Combi 1). L'operina, scritta dalla signora Maria Gioitti Del Monaco e musicata dal maestro Silvio Negri, sarà interpretata dai piccoli e valenti attori che si classificarono primi nel recente concorso filodrammatico, organizzato dal Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

Una fiaba alla C. R. B. di Servola. Domenica nel pomeriggio, nel teatro della Casa Balilla «E. E. Gentili» di Servola, le bambine del Fascio Femminile, istruite dalla signora Robba, si produssero con uno svariatissimo programma di danza, canto e recitazione. La sala era stipata da uno scelto pubblico, tra cui furono notate tutte le autorità del rione e molte signore e signorine. La fiaba medioevale del Testoni, «C'era una volta...» fu recitata con rara maestria dalle piccole attrici, rimeritate da lunghi e calorosi applausi. Gustata e applaudita fu pure la seconda parte della serata, composta di danze e canto. Anche gli indovinati costumi suscitarono ammirazione. Ecco i nomi dei bravi esecutori: Vilma Andreassi, Delia Bruni, Sara Brunetti, Licia Cenci, Mariuccia Desilia, Novella Deangeli, Ezio Laus, Mario Massimi, Pia Miccoli, Dora Sucich, Nerina e Vittorio Segnani, Novella e Lorena Trebbi, Titti Zanette. Al Piano la signora Rosso, coadiuvata dal signor Omero Tognoli.

Radio Gruppo Nord
Programma del 17 maggio 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. - 16.30: Cantuccio dei bambini: Lettura di una radionovella del concorso indetto dalla «II Mostra per il Libro del fanciullo» di Firenze. 16.45 (Trieste): Concerto vario: 1) Cabella: «Diana», ouverture. 2) a) Veracini-Corti: Largo; b) Dvoràk: Danza slava; c) Bazzini: «Ridda di folletti» (violinista Giorgio Ussardi, al piano m.o Giuseppe Levi-Minzi). 3) Mascagni: «Iris», selezione. 4) a) Schubert-Wilhelmy: «Ave Maria»; b) Rehfeld: «Danza spagnola»; c) Hauser: «Rapsodia ungherese» (violinista Giorgio Ussardi. 5) Brunetti: «Madrigale». 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 19.25 (Trieste): Fonoglotta inglese. 20.15-20.30: Concerto variato. 20.30: Conversazione di Ezio Camuncoli. 20.45: «Haschisch», operetta in tre atti di A. Colantuoni, musica di Delli Ponti e Gregori, diretta dal m.o Nicola Ricci. - Negli intervalli: C. A. Blanche: «Sui margini della storia», ecc.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 17: «Onore di fantino», commedia sportiva con Marion Nixon.
Fenice. 17: «Il mistero Donovan» con J. Holt e D. Revier e Comp. Macario. Successo
Filodrammatico. 17: «La crociera del delitto» (Fox Film). Nella varietà, serata in onore di Serra.
Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Dalle 16: «Una notte indiavolata» con El Brendel.
Italia. 16: «La cantante dell'Opera», produzione Cines con Giachetti e Paolieri e «Campane d'Italia».
Regina. 17: «La vecchia signora» con Emma Gramatica e Arturo Falconi e Compagnia Verdani.
Impero. 16.30: «La donna del destino» e «Topolino in visita». A richiesta.
Massimo. 15.30: «La cantante dell'Opera» e «Campane d'Italia». Prezzi normali, II 1.50
Garibaldi. 15.30: «La Wally». Prezzi estivi, lire 1.
Odeon. 17: «Principessa della Czarda» con Liane Haid. Ingresso lire 1.
Reale. 16.30: «Labbra di vergine» con Olive Borden. Ingresso L. 1. Ultimo giorno.
Novo Cine. 16: «La Wally», grande capol. parl. ital. Cines con Germana Paolieri.
Savoia. 16: «Ripudiata», parl. e cant. italiano con A. Harding, C. Brook, C. Nagel.
Aurora. 16: «La fortezza di Ivangorod» con M. Jacobini. Varietà; Comp. Sain.
Popolo. 15.30: «Rio Rita», sonoro, e Comp. De Rosè, nuova commedia.
Centrale. 16: «La notte del Drago verde», son. con O. Borden e J. Pickford.
Galileo. 15.30: «Furia galoppante» con H. Gibson. «Come sposai Rosy» con Ridolini.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. dell'8 maggio alle 12 mer. del 14 maggio i seguenti casi di malattie contagiose: difterite casi 4; scarlattina casi 16; febbre tifoidea casi 5; morbillo casi 10, con 2 casi di morte.

Cronaca giudiziaria

Una maternità troncata

e un movimentato processo d'Assise

(Corte d'Assise) La sera del 17 gennaio u. s. verso le 22, certo Antonio Vascotto fu Giovanni, di 33 anni, recatosi in un negozietto a Buie venne a diverbio con la proprietaria, Maria Sercich in Cramastetter, di 40 anni. Ad un tratto, preso da un accesso d'ira, il Vascotto assestò alla donna una tale pedata al ventre che la misera, trasportata all'ospedale provinciale di Pola, in seguito alle lesioni riportate, abortì.

Contro il Vascotto fu avviato regolare procedimento penale che si concluse con un rinvio alle Assise.

Ieri nel pomeriggio, il Vascotto, difeso dagli avvocati Tromba e Kezich, comparve davanti agli assessori. Presiedeva il comm. Aldo Cartesegna. Da P. M. fungeva il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Rovere; cancelliere: Palma.

L'accusato nega

Il Vascotto, robusto, dal contegno un po' spavaldo, fin dalle prime interrogazioni fattegli dal Presidente, si è affrettato a negare di avere colpito la donna con un calcio.

— Mi sono recato con alcuni amici dalla Sercich — ha detto l'imputato — per acquistare dei «mussoli». Altro non so.

— Non avete altercato? Non avete colpito con un calcio la donna?

— Ma niente!

Però, per ogni buon conto, il giudicabile si è affrettato a dichiarare di essere epilettico e che quando beve del vino va soggetto a degli eccessi...

La Sercich, gracile, piccolina, vestita di nero, dotata di una parlantina sciolta, vivace, ha affermato invece che la sera del fatto il Vascotto, appena entrato nella sua bottega, si mise molestare i clienti.

— El ga anche ciapà per le man la mia bambina e 'l ghe le ga storte in modo de farla zigar — ha spiegato la donna. — Mi alora son intervenuda disendoghe: Giovinoto la stia fermo che la bambina la ga i ossi teneri e che ghe diol!» Lu inveze el se ga messo a zigar: Mi rompo tuto! Mi spaco tuto! El me ga dà un sburton. Mi alora me son messa a zigar: La vadi fora! Ciamo i carabinieri! Un giovanoto che se trovava in botega, zerto Antonini, el lo ga ciapado par la vita strassinandolo fora. Ma quando ch'el iera sula porta el me ga da una piada nel ventre. Credevo de morir dei dolori. La matina dopo xe vignuda sua mama...

— La Mamma del Vascotto?

— Sì, per domandarme cossa che iera nato e pregandome de lassar corer perchè suo fio se un disgrazià! Mi ghe go dito che se no saria stada pezo de quel che stavo no gavaria fato nessuna denuncia. Inveze me ga ciapà mal, mal e mal. La mia bambina la xe andada alora a far la denuncia....

— Siete stata all'ospedale a Pola?

— Sì, do mesi son stada.

La figliuola della Sercich, la dodicenne Erminia, ha narrato con molta precisione come si svolse il fatto.

Testi reticenti

Certo Giovanni Papo, invece, per quanto fosse stato presente all'episodio, ha dichiarato di non avere visto niente.

— Mi son andà a cior i «mussoli» e no go visto altro!

Hanno deposto quindi il dott. Vardabasso, medico di Buie ed il dott. Pagliaga, medico dell'ospedale provinciale di Pola. Tanto l'uno che l'altro hanno riferito sulla natura della lesione riportata dalla Sercich. Comunque, su istanza del P. M., la Corte ha ritenuto di far citare per la prossima udienza il medico che estese la perizia e cioè il dott. Micheletti.

Giacomo Antonini, colui che avrebbe afferrato il Vascotto per la vita per trascinarlo fuori dal negozio, invitato dal Presidente a narrare come si svolse la scena, ha dichiarato chiaro e tondo di non avere visto nulla.

La Sercich indignata s'è messa allora a protestare con alte grida contro il contegno del teste.

— El disi dele bugie grande e grosse! El devi dir la verità! El xe sta lu a ciapar el Vascoto per strassinarlo via!

Ma il teste scuotendo la testa, ha persistito a negare.

Un risultato identico si è avuto con gli altri testi oculari: e cioè con Giovanni D'Ambrosi e Antonio Bussignach i quali sono stati concordi e decisi nel dichiarare di non avere visto la scena del calcio.

Un vivace incidente

Ad un tratto un incidente clamoroso ha portato una nota impreveduta di vivacità al processo: L'imputato, rivolgendosi d'un tratto all'avv. Camber, patrono di Parte Civile, s'è lasciato sfuggire delle minacce vaghe, un «se vedaremo» molto eloquente. L'avv. Camber, sdegnato da siffatto atteggiamento dell'imputato, ha risposto subito per le rime. Ma in difesa dell'imputato è intervenuto allora l'avv. Kezich, di modo che tra i due avvocati è sorto un battibecco così rumoroso, che il Presidente ha dovuto faticare non poco per far tornare la calma.

Sono stati quindi interrogati i testi Maria Bartoli ed il brigadiere dei carabinieri Sias che, fra altro ha detto essere il Vascotto ritenuto a Buie per un soggetto violento.

Terminata l'escussione dei testi, il Presidente ha fatto richiamare il Papo, l'Antonini, il D'Ambrosi ed il Bussignach per esortarli a dire la verità. I testi però non hanno modificato le loro deposizioni per cui il P. M. è stato costretto a chiedere la loro incriminazione.

La Corte, con apposita ordinanza, ha sospeso il grave provvedimento, invitando i testi a ricomparire per oggi alle 15, per subire un altro interrogatorio dal cui esito dipenderà la decisione della Corte in merito alla richiesta del P. M.

14 anni all'uccisore della portinaia

(Corte d'Assise) Ieri, alle 12.15, dopo l'arringa del difensore avv. Guido Zennaro, terminò il processo contro lo strangolatore della vecchia portinaia di S. Giacomo. Il difensore, confutate le argomentazioni del P. M., sviluppò la tesi dell'omicidio preterintenzionale con la mitigante del vizio parziale di mente.

La Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, pronunciò sentenza in base alla quale, ammesso l'omicidio preterintenzionale e la semi infermità mentale, condannò Rinaldo Zini a 14 anni di reclusione, al successivo internamento in una casa di cura, per una durata non inferiore a 3 anni, nonchè ad altri tre anni di libertà vigilata.

Stamane alle 9, processo a carico di Rodolfo Miniussi fu Geremia, di 45 anni, da Monfalcone, imputato di violenza continuata e di atti illeciti.

Difensore: avv. Franchini.

La Borsa di Trieste

maggio	14	16	maggio	14	16
Rend. 3½%	72.10	72.10	Lussino	138	138
Cons. 5% / Littorio	82.25	82.20	Martinol.	48	48
			Meridion.	487	487
Obbl. Ven.	83.20	83.20	Premuda	170	170
B. T. n. 1932	100	100	Tripcovich	68	68
B. T. n. 1940	97.45	97.45	Fram .	171	171
Dan.-Sava	140	140	Ampelea	191	191
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	20	19
Comit	1030	1030	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	6.50	6.50
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	2590	2550	Spalato	70	64
Ass. Ital.	347.50	347.50	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1170	1170	Kerka	167	167
Riun. A	1070	1065	SELVEG	390	390
Riun. B	1045	1045	S. T. E. G.	19	19
Sigorta	110	110	Gas Roma	739	736
Adria (n.)	25	25	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Intificio	519	519
Cosulich	13.50	14	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	20	20	Pastificio	201	201
Libera T.	32	32	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	164.50	164.50	Terni	15[illegible]	137
Lloyd Tr.	100	100	Tergesteo	1187	1187

Mercato poco attivo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Degli assicurativi calme le Generali. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 71.10; New York 19.38; Francia 76.70; Svizzera 380.

Cambio ufficiale dell'oro 14-5: Lire 373.94.

(Serv. Stefani)

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Curet Anna in Coretti; Marsich Antonio di Antonio in Marsini; Vattovaz Alessandro di Pietro in Vatta; Vattovaz Antonio di Antonio in Vatta; Vattovaz Giordano fu Giovanni in Vatta; Vattovaz Francesco di Francesco in Vatta; Vattovaz Giovanni di Antonio in Vatta; Vattovaz Giovanni di Francesco in Vatta; Vattovaz Giuseppe di Giovanni in Vatta; Vattovaz Giuseppe di Giuseppe in Vatta; Vattovaz Giuseppe di Stefano in Vatta; Vatovez Giuseppe di Giovanni in Vatta; Vattovez Giovanni di Matteo in Vatta; Vattovez Giusto di Giuseppe in Vatta; Zoch Francesco di Francesco in Zocchi; Zoch Giusto di Francesco in Zocchi; Zoch Giovanni fu Michele in Zocchi; Zoch Giovanni di Michele in Zocchi; Zoch Giuseppe di Giovanni in Zocchi; Zoch Giuseppe di Michele in Zocchi; Zoch Giusto di Michele in Zocchi; Zoch Michele di Michele in Zocchi; Zoch Michele di Michele in Zocchi; Zoch Roberto di Giovanni in Zocchi.

Bertoch Caterina ved. Pecarich in Bertocchi e Pecchiari; Marsettich Orsola di Giovanni in Marzetti; Miloch Giusto di Giuseppe in Millo; Miloch Guglielmo di Giuseppe in Millo; Miloch Guglielmo di Giuseppe in Millo; Miloch Sebastiano di Antonio in Millo; Miloch Lorenzo di Giuseppe in Millo; Miloch Giovanna di Giuseppe in Millo; Miloch Maria di Luigi in Millo; Miloch Luigi di Luigi in Millo; Miloch Mario di Antonio in Millo; Muha Orsola ved. Peciarich in Mosca e Pecchiari; Novach Domenico fu Vincenzo in Novato; Novach Giovanni di Antonio in Novato; Pangher Giov. Batt. di Giov. Batt. in Pangaro; Pangher Nicolò di Pietro in Pangaro; Pecchiarich Giovanni fu Giuseppe in Pecchiari; Pecarich Giovanni di Giuseppe in Pecchiari; Pechiarich Alberto di Antonio in Pecchiari; Pecarich Giovanni di Giuseppe in Pecchiari; Pecchiarich Andrea di Giovanni in Pecchiari; Zoch Giovanni di Michele in Zocchi; Zoch Carlo di Michele in Zocchi; Zoch Michele di Michele in Zocchi.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Adrio.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Carro di Tespi.* Tespi era un poeta, musico, attore, nato ad Icaria, nell'Attica, nel VI secolo a. C. E' considerato comunemente come il creatore della tragedia greca, per aver aggiunto, nelle feste dionisiache, al coro ditirambico una cantata narrativa ed una rappresentazione mimica. Secondo Orazio, egli girava da un luogo all'altro, dando le sue rappresentazioni su di un carro.

Una mamma. 1) Le condizioni per l'adozione sono le seguenti: l'adottando, cioè colui che viene adottato, deve aver compiuto i 18 anni, e ciò perchè anch'egli coll'adozione contrae degli obblighi, e sembra equo che sia tenuto conto della sua volontà che non è ritenuta giuridicamente manifestabile prima dell'età indicata. L'adottante deve aver compiuto i 50 anni e superare di almeno 18 anni l'età dell'adottando. 2) Si rivolga all'ufficio anagrafico, via Diaz 25.

Dublino. 1) La lotteria di Dublino si svolge tre volte all'anno in corrispondenza alle tre corse più importanti. 2) E' proibito di vendere, distribuire o acquistare nel Regno biglietti di lotterie aperte all'estero, o titoli di prestiti stranieri a premi, ancorchè i premi rappresentino rimborsi di capitali o pagamento d'interessi. E' proibito egualmente di raccogliere sottoscrizioni per quelle lotterie e per quegli imprestiti, o di parteciparvi in qualsiasi maniera. I venditori o distributori di biglietti e sottoscrizioni proibite sono puniti con multa da 1000 a 5000 lire, e inoltre con la detenzione fino a sei mesi, se il valore dei premi oltrepassi le 10.000 lire.

Giobbe. No, perchè normalmente è richiesta almeno la licenza di una scuola media inferiore.

— *Jus.* Una definizione di «Giustizia»? E' il principio morale per cui a ciascuno è dato quel che si merita; in senso economico ciascuno dovrebbe avere quindi quanto a lui spetta per l'opera compiuta: in senso giuridico ciascuno deve ottenere i vantaggi che si è procurato in conformità delle leggi e subire le pene e i danni che si è attirato con il suo modo di agire imprudente o doloso. «Unicuique suum tribuere». In senso più stretto e tecnico, «giusto» è ciò che è conforme alle leggi, «ingiusto» ciò che è contro le leggi. L'opera dello stabilire quello che sia, in ogni singolo rapporto e fatto si dice pure «giustizia» in senso improprio, e più correttamente e propriamente «amministrazione della giustizia».

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle. Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La sera del 13 corr. spegnevasi, santamente come visse, la nobile esistenza della Signora

GIUSEPPINA RESBERG nata DOBRILLA

Donna di elette virtù e madre esemplare, essa dedicò tutta la sua vita, — con affetto, spirito di sacrificio ed abnegazione senza pari, — al culto della famiglia ed al bene dei suoi amati figliuoli.

Affranti da uno strazio cui non v'ha conforto, rimangono a piangerla ed a venerarne l'adorata memoria, i figli FERDINANDO, VALERIA col marito GIOVANNI KODERMAZ e col figliuoletto BEPPI, e BIANCA col marito GUIDO COSULICH nob. di PÉCINE, — i quali ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

La salma della diletta Estinta è stata tumulata, — per di Lei espresso desiderio in forma privatissima, — nella tomba di famiglia a Sant'Anna in Trieste.

Gorizia, 17 maggio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

MARIA de UBALDINI, desolatissima, partecipa in unione al figlio VITO, alla nuora LIA, al nipote ARTURO, alle cognate LUCIA DIMINI nata UBALDINI e MERCEDES RETTI ed agli altri congiunti, il decesso dell'amatissimo consorte

Ex Ten. Gen. i. r. Ugo Ubaldini nob. di Torreferma

spirato questa mane dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Le care spoglie verranno trasportate martedì 17 corr., alle ore 8, da via Cadorna N. 3 a Rovigno, per essere deposte nella tomba di famiglia.

Trieste, 16 maggio 1932.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Dopo atroci sofferenze spir[...] 14 corrente

FRANCESCA GA[...]

d'anni 72

lasciando nel dolore la nipote [...] **DRAGHICCHIO** e congiunti [...] dànno la triste partecipazione [...] lazione avvenuta.

Trieste, lì 17 maggio 1932-[...]

Grande Impresa Capellan, via S[...]

...non è come si crede

(Seguito al romanzo "Rubano la sposa ma....")

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

2

Mordendosi le labbra per il dispetto, riportò il divano al suo posto. Nell'angolo da esso occupato scorse, sul pavimento, qualche cosa di bianco.

Si chinò a raccoglierla e la esaminò.

Era un piccolo fazzoletto, in un angolo del quale erano ricamate le iniziali G. R.

II.

Il «taxi»

Giungendo all'Avenue de Ségur, il capo della Polizia ed il suo subordinato avevano trovata la signora Daubigny in preda ad un'angoscia indescrivibile.

La povera donna era ritornata già molto afflitta dalla clinica, perchè il professor Vatier non le aveva nascosto che lo stato di suo nipote peggiorava e che la catastrofe poteva verificarsi da un momento all'altro.

Il vecchio Giustino aveva aperta la porta alla signora Daubigny e le aveva annunziato che la signorina Chantal era uscita per recarsi alla Prefettura di Polizia; ma non aveva saputo dire a quale scopo.

Poco dopo, la comunicazione telefonica ricevuta dall'ispettore aveva suscitata nella povera donna un'agitazione che di minuto in minuto era andata accrescendosi.

Introdotto nella stanza in cui essa si trovava, il capo della Polizia cercò di tranquillizzarla, mentre Rousseau ritornava in istrada per interrogare l'agente al quale aveva fatto ordinare dal commissariato di sorvegliare la casa.

Seppe da lui che una signorina era uscita dal palazzo verso le undici ed era salita in un taxi che si era allontanato in direzione del Boulevard Garibaldi. La vettura era una Citroen. Allo chauffeur l'agente non aveva prestato attenzione.

Rousseau rientrò nel palazzo, ove trovò il capo della Polizia che interrogava lo chauffeur Flaviano, il quale gli ripeteva il racconto già fatto a Chantal.

L'ispettore rese conto di ciò che aveva appreso dall'agente; e Flaviano esclamò:

— Una Citroen?... Ma era appunto una Citroen quella che conduceva l'«americano» quando lo incontrai al Boulevard Malesherbes!...

— Ciò è interessante! — dichiarò il capo della Polizia.

E volgendosi a Rousseau, soggiunse:

— Recatevi subito al garage centrale e fate un'inchiesta!...

— Vi conduco io, signor ispettore! — esclamò Flaviano.

— Sì!... Sì!... — supplicò la signora Daubigny. — Non perdere tempo!... L'idea che la mia piccola Chantal è caduta in un tranello mi fa impazzire!...

— Non credo che essa corra un grave pericolo — disse Rousseau. — I miserabili coi quali abbiamo da fare avranno voluto semplicemente impedirle di portarci la lettera che aveva trovata...

— Ho chiesto alla signora Daubigny se il signor Dugasse-Landry avesse manifestato qualche timore in questi ultimi tempi — disse il capo della Polizia — ma essa non ricorda nulla di simile...

— Ho visto poche volte mio nipote in questo mese — perchè egli era molto occupato, e sempre in presenza di sua madre... In conseguenza, se anche avesse avuto dei timori, Pietro certamente li avrebbe taciuti dinanzi a lei...

Rousseau uscì, seguito da Flaviano. Ed erano quasi le due del mattino quando giunsero al garage, ove trovarono un sorvegliante intelligente, che rispose con premura alle domande dell'ispettore.

Tommaso Wallace — detto l'«americano» — era effettivamente uno dei chauffeurs della società. Era un uomo taciturno, che però non aveva mai dato occasione ad alcuna lagnanza e si era dimostrato un abile meccanico.

L'ispettore chiese al sorvegliante se poteva dargli qualche indicazione, circa l'impiego che dal giorno innanzi lo chauffeur aveva fatto del suo tempo.

Dopo aver consultato un registro, il suo interlocutore gli apprese che Wallace era stato «di riposo» fino alle ore diciotto. A quell'ora era andato a riprendere la vettura, e l'aveva ricondotta al garage a mezzanotte e quarantacinque minuti.

— E poi? — chiese vivamente Rousseau.

— Poi se ne sarà andato a casa, probabilmente.

— Dove?

— Aspettate!

Il sorvegliante aprì un altro registro: e l'ispettore fu non poco sorpreso nell'apprendere che «l'americano» era alloggiato in un piccolo albergo vicino a quello abitato dal falso svizzero Durand.

Rousseau pregò il sorvegliante di avvertire immediatamente la Prefettura di polizia, nel caso «l'americano» fosse ritornato al garage, e chiese di vedere il taxi che egli conduceva.

Il sorvegliante gli indicò subito la vettura, che l'ispettore esaminò rapidamente.

La parte esterna di essa non presentava nulla di notevole; ma, avendo aperto lo sportello, Rousseau notò subito un odore pesante, del quale i c[...] vano impregnati.

E l'ispettore comprese [...] trattava di cloroformio.

Non v'era più alcun dubbio [...] rina Daubigny era stata rap[ita] [...] la vettura: e per ridurla [...] era stato usato lo stesso [...] gato per Giovanna Remal[...]

E non era improbabile che [...] gine fossero state condotte [...] luogo...

Rousseau pensò immediata[mente] [...] se fosse riuscito ad arrestare [...] avrebbe fatto un gran pas[so] [...] scoperta della verità.

Egli si affrettò quindi a r[...] vettura guidata da Flaviano [...] condurre all'albergo abitato [...] feur sospetto.

Tutti erano addormentati [...] go. Ma l'ispettore, facendo [...] qualità, fece alzare il propr[ietario] [...] interrogarlo.

Una nuova delusione lo a[...]

Non soltanto l'«americano» [...] rientrato nella stanza che [...] circa un anno: ma aveva d[...] non vi sarebbe più ritornato [...]

Infatti, una settimana pri[ma] [...] so Wallace aveva licenziato [...] dichiarando che se ne ritor[...] paese.

(C[...]